



Istituto Comprensivo Statale “Falcomatà-Archi”

PLESSI SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello - Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro
Via Montello n.7 – S. Caterina, Tel 0965 48679
e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.edu.it/>
C.F. 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

RELAZIONE FINALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.SSA CORRADO SERAFINA

Prot. n. 5452 del 30/06/2023

ANNO
SCOLASTICO
2022-2023

Sommario

PREMESSA	3
Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica	4
Una Scuola Sempre Sicura	5
Misure organizzative:	6
La politica per la qualità	10
Framework generale di controllo di gestione	11
Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	12
Esiti in relazione ai traguardi e agli obiettivi di miglioramento	13
Direzione Coordinamento e Valorizzazione delle Risorse Umane	15
Formazione	18
Il Piano di Formazione Triennale ha posto Particolare attenzione a:	22
▪ INCLUSIONE degli alunni con bisogni educativi speciali	22
▪ SICUREZZA	23
▪ FORMAZIONE DOCENTI	23
PRIORITÀ 2022-2023	24
L'insegnamento scolastico dell'educazione civica	25
Ampliamento Offerta Formativa: Progetti e Pon	26
Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica	28
Piano Nazionale Scuola Digitale	28
Scuola Polo per la promozione della Cultura Musicale e Teatrale	29
Piano delle Arti	30
PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	32
A. LA TRASFORMAZIONE DEGLI SPAZI FISICI E VIRTUALI DI APPRENDIMENTO	33
B. LE DOTAZIONI DIGITALI	35
C. LE INNOVAZIONI DELLA DIDATTICA	36
D. I TRAGUARDI DI COMPETENZA IN COERENZA CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DIGCOMP 2.2	36
E. L'AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO E DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	36
Le	36
F. GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DI CITTADINANZA DIGITALE	37
G. LA DEFINIZIONE DEI RUOLI GUIDA INTERNI ALLA SCUOLA PER LA GESTIONE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE	38
H. LE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	38
Il nuovo sito web della Scuola	41
La Valutazione	42

Rapporti con le famiglie, il territorio e collaborazioni con i soggetti istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economici del territorio.....	45
Programma Triennale per la Trasparenza	46
Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e strumentali e controllo di gestione.....	49
CONCLUSIONI	53
Obiettivi per il miglioramento	54
RIFLESSIONI SULL' ANNO SCOLASTICO 2022/23.....	55

PREMESSA

Obiettivi gestionali

1. Rendere coerente l'offerta formativa con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PDM e contenuto nel PTOF 2022/2025, nonché per il perseguimento degli obiettivi regionali assegnati alle scuole con decreto D.G. USR Calabria del 10-08-2017 n 615

2. Migliorare la qualità dei processi formativi sulla scorta degli obiettivi strategici individuati nel PTOF, RAV e PDM, ai sensi del cui al comma 7, punti a- s dell'art.1 della Legge n.107/2015 e dei decreti attuativi della LEGGE 107/2015, dal n 59 al n. 66

3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2

4. Consolidare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.

5. Perseguire la formazione del personale a fronte dei bisogni formativi rilevati e in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015

Il dirigente presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata **relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa** al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica (art.25bis D.L. 29/93 ripreso art.25 D.L 165/2001).

A conclusione dell'anno scolastico, quindi, **la relazione del Dirigente Scolastico ha l'obiettivo di rendicontare l'attività svolta dalla scuola** in coerenza con le proprie finalità istituzionali e le esigenze informative dei propri interlocutori, di cui alla vigente normativa.

Un **“bilancio sociale”** di fine anno scolastico necessario per dare senso al fare della scuola, per rilevare la coerenza tra le dichiarazioni politiche e strategiche, la progettazione dell'offerta, la sua realizzazione, il miglioramento continuo il coordinamento e la valorizzazione delle risorse professionali, l'utilizzo di quelle strutturali e finanziarie. Una coerenza che ha permesso una gestione unitaria dell'istituzione secondo criteri di efficienza ed efficacia, con l'impiego delle risorse disponibili e con il fine di valutare tutti i risultati secondo quanto già previsto dall'art. 25 del D.lgs, 165/01 e CCNL.

Tale attività gestionale è stata coerente con il **“Piano di miglioramento”** e ne ha evidenziato le azioni promosse e realizzate e i risultati conseguiti ai sensi dell'art. 1, comma 93 della L. 107/2015.

Render conto, dunque, della propria azione per sostenere la relazione di fiducia e il dialogo permanente con le famiglie e gli enti territoriali, rappresentando in un quadro unitario il rapporto tra visione, politica, obiettivi, impiego delle risorse e risultati, per far conoscere e dar modo agli utenti di formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato nel rispetto delle leggi dello Stato. La visione gestionale ha sviluppato un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato ad una direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder, attraverso la fissazione di intermedi obiettivi di processo. Il circuito che s'innesci tra le tre aree di risultato, poste a rendicontazione, non procede virtuosamente in modo automatico.

Quello che accade all'interno dell'organizzazione scolastica è cruciale per dare segno positivo al circuito. Il management scolastico entra nei meccanismi di funzionamento della “spina dorsale” della scuola lungo le interrelazioni che si creano tra:

- efficacia ed efficienza dei processi educativi ed amministrativi
- partecipazione e cooperazione di studenti, famiglie e comunità locali
- conoscenze, competenze e abilità del personale
- sviluppo organizzativo

Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica

La “**Vision**”, condivisa a livello collegiale, ha rappresentato la direzione e la proiezione delle aspettative relative a ciò che il nostro Istituto vuole essere. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) hanno coinvolto gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell’attuazione di questo progetto: **Far diventare l’Istituto un Polo Culturale di riferimento per il Territorio con un’intenzione educativa attenta al presente e proiettata verso il futuro delle giovani generazioni**. Essa si esplicita in ordine all’umanizzazione della Cultura nel senso di una promozione piena della vita a partire dai più svantaggiati.

La Mission è stata la strada percorsa per realizzare la Vision ed è servita a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Si è cercato di realizzare e condurre una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l’integrazione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un’ottica di interazione con il territorio.

Il quadro di riferimento comune è stato quello di **una scuola come comunità di apprendimento** continuo e globale dove l’alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni.

Un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, dove si fa esperienza di cittadinanza attiva, dove si impara globalmente non solo attraverso il curriculum disciplinare ma anche attraverso il curriculum implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.

Un luogo di apprendimento dove tutti gli adulti sono responsabili della crescita dei bambini che la frequentano, dove gli individualismi, l’appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio alla appartenenza ad una comunità.

Una scuola di qualità perché è stimolata a crescere riflettendo sulle proprie azioni e migliorandosi continuamente.

L’EDUCAZIONE ATTRAVERSO L’ISTRUZIONE

I valori perseguiti e condivisi sono quelli della democrazia, della partecipazione, della cittadinanza attiva, della comunità, dell’inclusione, dell’accoglienza su cui si modellano i comportamenti di tutti gli operatori innanzi tutto in quanto dipendenti della Pubblica Amministrazione tenuti a perseguire il pubblico interesse e al rispetto delle leggi dello Stato.

L’accoglienza e l’educazione alla cittadinanza

Promuovendo la pratica della democrazia, la partecipazione attiva, la capacità di scelta, l’autonomia, la consapevolezza, il senso di responsabilità

Favorendo l’inclusione di tutti, promuovendo la condivisione di idee e valori, diffondendo la pratica dell’attività motoria, dell’educazione musicale e di uno stile di vita sano.

La globalità dell’esperienza scolastica vissuta dagli alunni

Assicurando la coerenza tra attività didattiche (in classe, negli spazi laboratoriali, palestra, ecc.) attività intermedie (entrata a scuola, uscita, ricreazione, interazione con altri adulti presenti nella scuola) attività straordinarie (rappresentazioni, feste, viaggi d’istruzione, visite, incontri speciali, ecc.) attività a casa (compiti a casa) strategie educative (gestione dell’errore, dei ritardi, delle assenze, delle non conformità dei comportamenti)

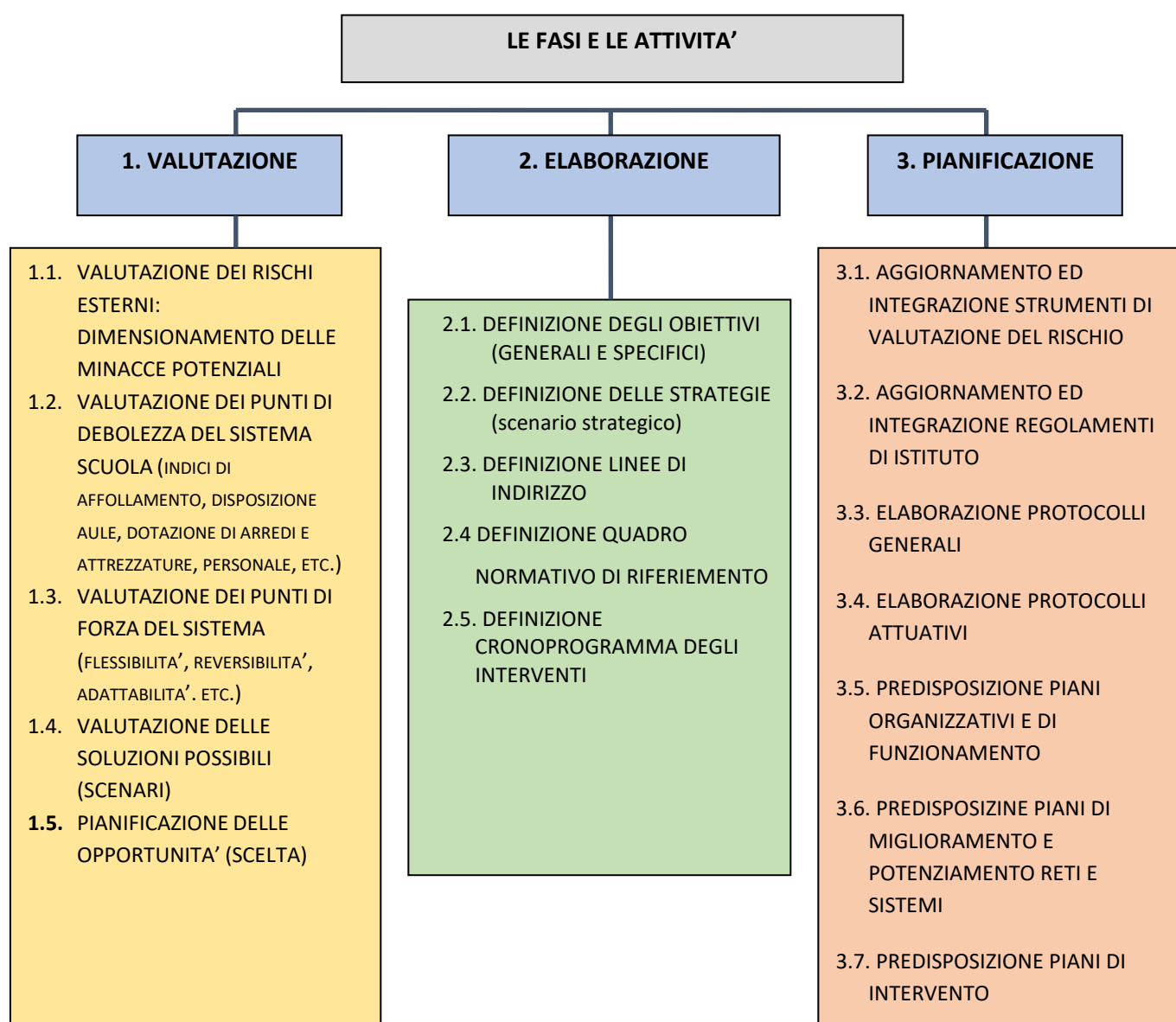
La cultura della sicurezza nell’ambiente scolastico ed extra scolastico diffondendone i principi e la pratica a scuola e nel territorio.

Una Scuola Sempre Sicura

La sicurezza in particolare ha rappresentato un aspetto importante in un anno caratterizzato ancora dall'emergenza pandemica da COVID 19. Ciò ha comportato a continuare ad adeguare alcune funzioni scolastiche alle misure di sicurezza previste dal quadro normativo, senza far perdere qualità alle azioni educative, formative e alle funzioni delle diverse componenti della scuola, durante l'anno scolastico le restrizioni si sono sempre di più allentate fino ad arrivare al 5 Maggio 2023 quando l'OMS ha dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria.

Di seguito si presenta la "road map" delle attività anticovid che hanno caratterizzato questo anno scolastico e i risultati.

LA "ROAD MAP" DELLE ATTIVITA' ANTICOID



Misure organizzative:

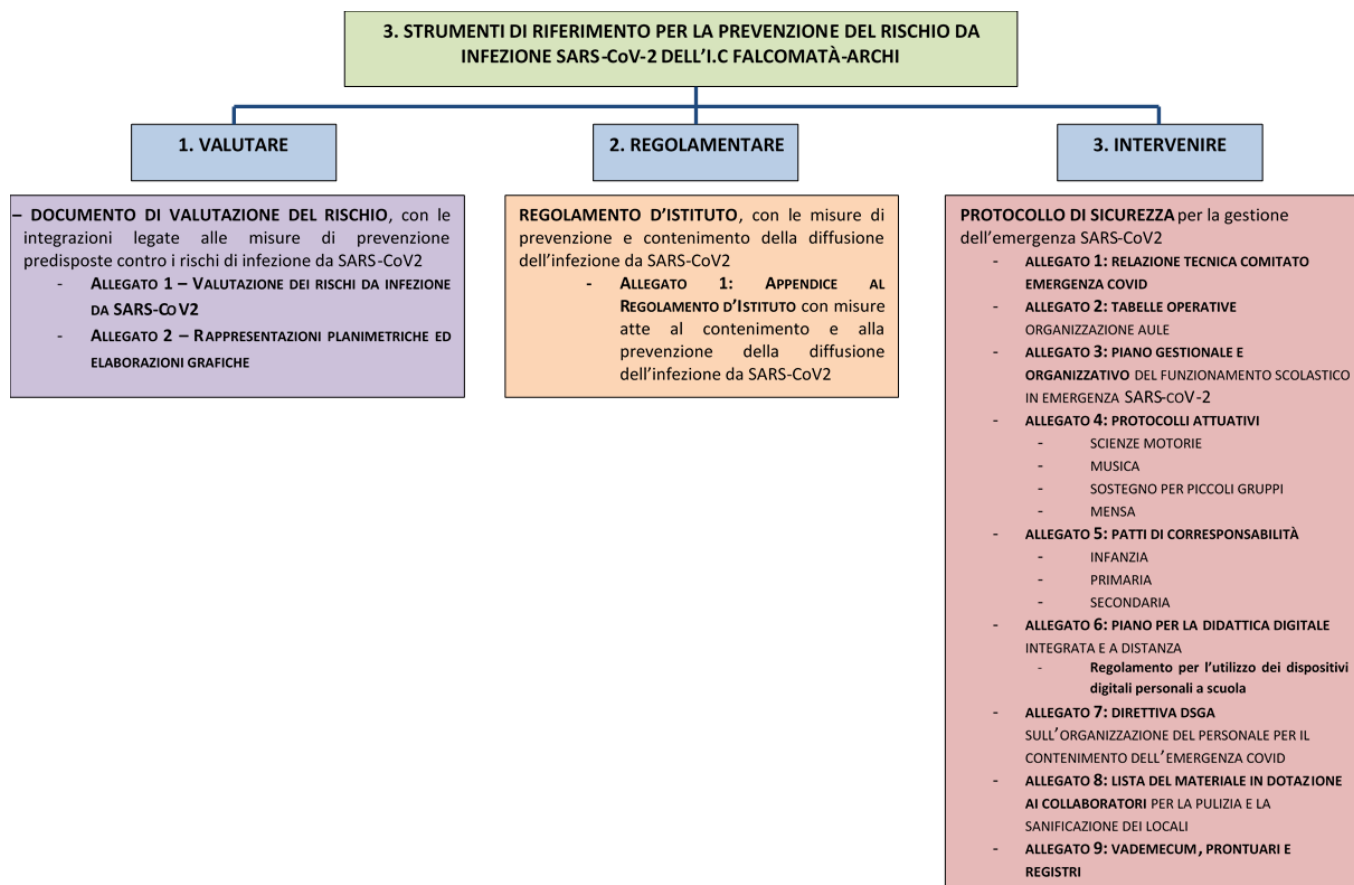
MISURE DI SISTEMA	
AZIONI	INTERVENTI
Sulla base del <i>layout</i> delle aule sono stati ripristinati gli spazi disponibili per la occupazione standard, (non obbligo di distanziamento ma utile raccomandazione)	mensa o di differenziazione della erogazione del servizio su un maggior numero di turni
rimodulazione degli orari in entrata e in uscita, per evitare assembramenti	Accessi da tutti gli ingressi disponibili

Misure Prevenzione e Protezione	
AZIONI	INTERVENTI
Revisione e Integrazione del DVR con il coinvolgimento del responsabile del servizio prevenzione e protezione e il medico competente	coinvolgimento del medico competente per la gestione del lavoratore fragile
Redazione Protocollo per la minimizzazione del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2 all'avvio dell'anno scolastico 2022/2023	indicazioni specifiche riguardanti le misure per la prevenzione dal contagio virale, in coerenza con le indicazioni fornite dalle linee guida ISS “Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2” del 5/08/2022 e del 11/08/2022 e successive integrazioni
	-

Revisione e Integrazione del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità con il coinvolgimento del Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto	- previsione dell'impegno da parte delle famiglie a misurare la temperatura e a non mandare a scuola i figli in caso di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea pari o superiore a 37,5° - regolamentazione della gestione dei casi sospetti (in riferimento alle disposizioni normative previste) - previsione delle regole per evitare assembramenti durante l'accesso, l'uscita e la frequentazione degli spazi comuni (regolamentazione degli intervalli di ricreazione e degli accessi alle aree <i>snack</i>) - previsione delle regole relative al corretto uso dei DPI quando obbligatori - previsione delle regole relative al comportamento responsabile (igiene delle mani ed "etichetta respiratoria" ecc) - previsione delle regole relative al comportamento da tenersi da parte di soggetti esterni che accedono ai locali scolastici e la tenuta di apposito registro che ne tracci gli ingressi - informazione e formazione specifica sulle norme di comportamento e igiene per personale, studenti, famiglie e soggetti con diritto di accesso all'Istituto
---	--

Misure igienico-sanitarie	
AZIONI	INTERVENTI
Individuazione di percorsi differenziati di entrata e di uscita con segnaletica orizzontale e verticale	
Disposizione degli incarichi, dei calendari e degli orari per i collaboratori scolastici per la pulizia approfondita con detergenti e per l'igienizzazione con prodotti virucidi dei locali e delle superfici (i principi attivi indicati per le varie superfici nel Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 e s.m.i. - "Raccomandazioni <i>ad interim</i> sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020")	- Concentrazione degli interventi su androni, corridoi, bagni, uffici di segreteria, oltre alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.
Acquisto, distribuzione e ricambio dei dispositivi di erogazione del liquido disinfettante, da distribuire con regolarità nell'ambito degli ambienti scolastici.	

Misure igienico-sanitarie	
AZIONI	INTERVENTI
Predisposizione del locale interno per l'accoglienza degli eventuali casi sintomatici o sospetti (Aule COVID)	Individuazione del locale destinato esclusivamente a tale uso
Predisposizione nel DVR e nelle attività di formazione sulla sicurezza delle misure per il trattamento dei casi sintomatici o sospetti e le misure eccezionali in caso di <i>cluster</i> di infezione	formazione del personale addetto
Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale scolastico che è a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19	informazione e formazione del personale addetto e degli studenti
Redazione Piano delle attività del personale ATA per le disposizioni da trasferire ai collaboratori scolastici per l'areazione dei locali e la sanificazione degli ambienti Funzionamento e disposizioni per il funzionamento dei dispositivi SKYLIGHT-UVC	disposizioni per la regolare apertura delle finestre nei locali che ne dispongano controllo locali dotati dei dispositivi di purificazione e sanificazione dell'aria e delle superfici



QUADRO DI SINTESI GESTIONE CASI COVID-19 - 2021-2022

I.C. FALCOMATÀ-ARCHI PLESSO	ISCRITTI AL 01/09/21	ALUNNI POSITIVI AL COVID	DOCENTI POSITIVI AL COVID	ATA POSITIVI AL COVID	TOTAL E
INFANZIA S. CATERINA	109	0	1	6	1
INFANZIA ARCHI	50	1	1		2
PRIMARIA S.CATERINA	316	7	6		13
PRIMARIA S.BRUNELLO	76	2	0		2
PRIMARIA ARCHI	128	6	2		8
PRIMARIA VITO	93	1	0		1
SECONDARIA PIRANDELLO	280	14	8		22
SECONDARIA KLEARCHOS	91	5	2		2
TOTALE	1.143	36	20		62

La politica per la qualità

La politica per la qualità che la sottoscritta Dirigente ha messa in atto nel corso del presente anno scolastico è stata finalizzata alla:

Motivazione e il supporto al personale

- agendo come modello di comportamento,
- dimostrando la propria disponibilità al cambiamento
- accettando feedback costruttivi,
- agendo in coerenza con gli obiettivi e i valori stabiliti,
- mantenendo il personale informato su specifiche questioni,
- aiutando il personale nel raggiungimento dei propri piani ed obiettivi a supporto degli obiettivi dell'organizzazione,
- stimolando e incoraggiando il trasferimento delle responsabilità,
- incoraggiando e supportando il personale a fornire suggerimenti per l'innovazione e lo sviluppo e ad essere proattivi nel lavoro quotidiano,
- incoraggiando la fiducia reciproca ed il rispetto,
- assicurando che venga sviluppata una cultura di stimolo, di identificazione, di pianificazione e di implementazione dell'innovazione,
- stimolando e finanziando attività di formazione e di miglioramento,
- fornendo feedback e discutendo con il personale delle performance dell'organizzazione

Promozione e mantenimento di rapporti con il livello politico e gli altri portatori d'interesse

- mantenendo regolari e proattive relazioni con le autorità territoriali
- ricercando consapevolezza, reputazione e riconoscimento pubblico per l'organizzazione
- costruendo un'immagine positiva per l'organizzazione

Sviluppo , revisione e aggiornamento di Politiche e Strategie

- coinvolgendo i portatori d'interesse nel processo di sviluppo, rivisitazione e aggiornamento di strategie e piani e dando priorità per i loro bisogni e aspettative,
- stabilendo azioni strategiche e operative basate sulla vision, la mission e i valori dell'organizzazione e collegandoli ai processi e ai piani operativi;
- bilanciando compiti e risorse;
- valutando gli impegni esistenti in termini di output (risultati) e outcome (impatto),
- verificando l'accordo sul raggiungimento degli obiettivi a tutti i livelli e, se necessario, aggiustando strategie e piani,
- valutando la necessità di riorganizzare e migliorare strategie e metodi, implementando politiche e strategie attraverso accordi e individuazione di priorità,
- stabilendo sequenze temporali e strutture organizzative,
- sviluppando canali di comunicazione interni per divulgare obiettivi, piani e compiti,
- sviluppando e applicando metodi di valutazione delle performance dell'organizzazione

Framework generale di controllo di gestione

Nella prospettiva del DPR 80/2013 la valutazione interna e quella esterna seguono un unico quadro di riferimento teorico.

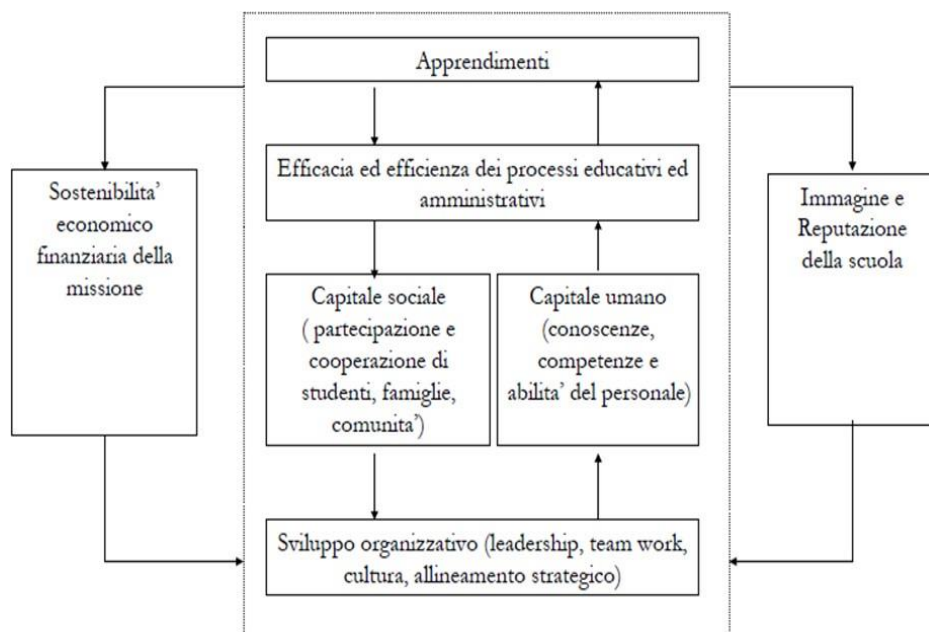
Il quadro di riferimento della valutazione delle scuole è caratterizzato da un modello concettuale a tre dimensioni. Ciascuna dimensione è articolata in specifiche aree. Le dimensioni e le aree individuano gli ambiti di contenuto considerati rilevanti per la valutazione delle scuole
Contesto (Popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)

Esiti (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)

Processi (Pratiche educative e didattiche – Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento – Pratiche gestionali e organizzazione della scuola – Orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)

All'interno di questo quadro, ho ritenuto fondamentale CONFERMARE E CONSOLIDARE un progetto di ricerca-azione con lo scopo di studiare, sperimentare **nuove pratiche di controllo di gestione** sia a supporto dei processi decisionali all'interno della scuola sia come fondamentale strumento di garanzia verso l'esterno, per permettere alla scuola di rendere conto responsabilmente dell'utilizzo dell'autonomia, nonché come processo costante di autoanalisi delle azioni avviate rispetto alle performances complessivamente attese.

Il progetto gestionale **HA DELIMITATO** il campo operativo del controllo di gestione nella scuola, offrendo spunti di riflessione e strumenti a supporto dell'autovalutazione e dei processi di innovazione in atto, nonché di sviluppo della scuola dell'autonomia.



Principali funzioni del controllo di gestione

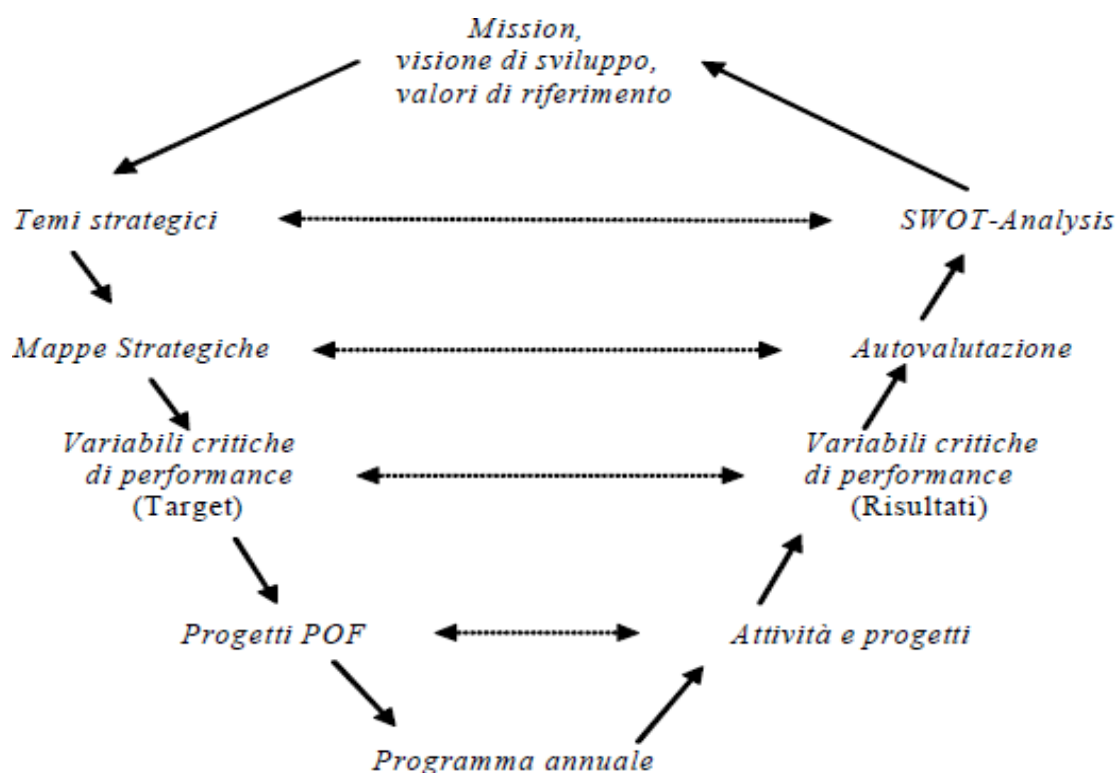
1. Supportare i processi formali di analisi e revisione strategica per valutare la tenuta della visione di sviluppo della scuola ed il suo posizionamento istituzionale rispetto allo specifico contesto sociale, economico e competitivo (**pianificazione e controllo strategico**)
2. Coniugare il policentrismo decisionale interno con l'esigenza di allineamento organizzativo intorno a missione, visione di sviluppo, valori, priorità strategiche (**allineamento organizzativo**)
3. Collegare performance, strategia, progettualità del POF e programmazione finanziaria, in vista della più efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie (**performance budgeting**)
4. Attivare processi di networking (monitoraggio, informazione, comunicazione, decisione) all'interno delle reti inter organizzative ed inter istituzionali di creazione di valore pubblico di cui fa parte la scuola (**network management**)
5. Favorire i processi di rendicontazione sociale della scuola dell'autonomia (**bilancio sociale**).

Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

La missione, la visione di sviluppo e gli stessi valori di fondo della scuola, sono relativamente stabili nel tempo. Ciò che invece cambia, anche rapidamente, sono le strategie con le quali la missione viene interpretata e declinata concretamente nei problemi gestionali ed organizzativi che la scuola deve di volta in volta affrontare. **SWOT** è un utile acronimo per ricordare che lo scopo di quest'analisi investe i punti di forza (Strengths), i punti di debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats). Lo scopo della **SWOT-Analysis** è mettere in relazione i punti di forza e di debolezza specifici della scuola con le minacce e le opportunità dell'ambiente esterno. Da quest'incontro derivano i temi strategici della scuola, ovvero le questioni verso le quali HO RITENUTO prioritariamente indirizzare l'attenzione, le risorse e gli sforzi dell'intera organizzazione.

L'autovalutazione della scuola non può rimanere un evento isolato ed autoreferenziale; è invece strumentale per analizzare quello che funziona e soprattutto quello che non funziona a partire dai risultati e scendendo ai fattori determinanti, in un percorso organizzativo di apprendimento dettato da variabile e da un ambiente dinamico impone alla scuola di presidiare costantemente mediante azioni di monitoraggio continuo e rilevazioni di criticità che possono emergere.

Da qui la predisposizione di una modulistica a supporto del PDM per una rendicontazione puntuale delle azioni, delle evidenze, dei risultati e dei monitoraggi.



AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica	Ridurre la variabilità interna migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli a livelli di media nazionale. Mantenere e incrementare i livelli di competenza acquisiti.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita	Attestarsi su livelli pari o superiori alla media nazionale
Competenze chiave europee	Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, consapevolezza ed espressioni culturali.	Esiti in continuo miglioramento ed aumento delle certificazioni in particolar modo nelle fasce più a rischio

Esiti in relazione ai traguardi e agli obiettivi di miglioramento

Il piano di miglioramento ha coinvolto in particolare l'area dei processi delle pratiche educativo didattiche ed inclusive e della formazione finalizzate alla promozione dello sviluppo delle competenze chiave e degli esiti degli studenti e dello sviluppo delle competenze digitali, sociali e civiche.

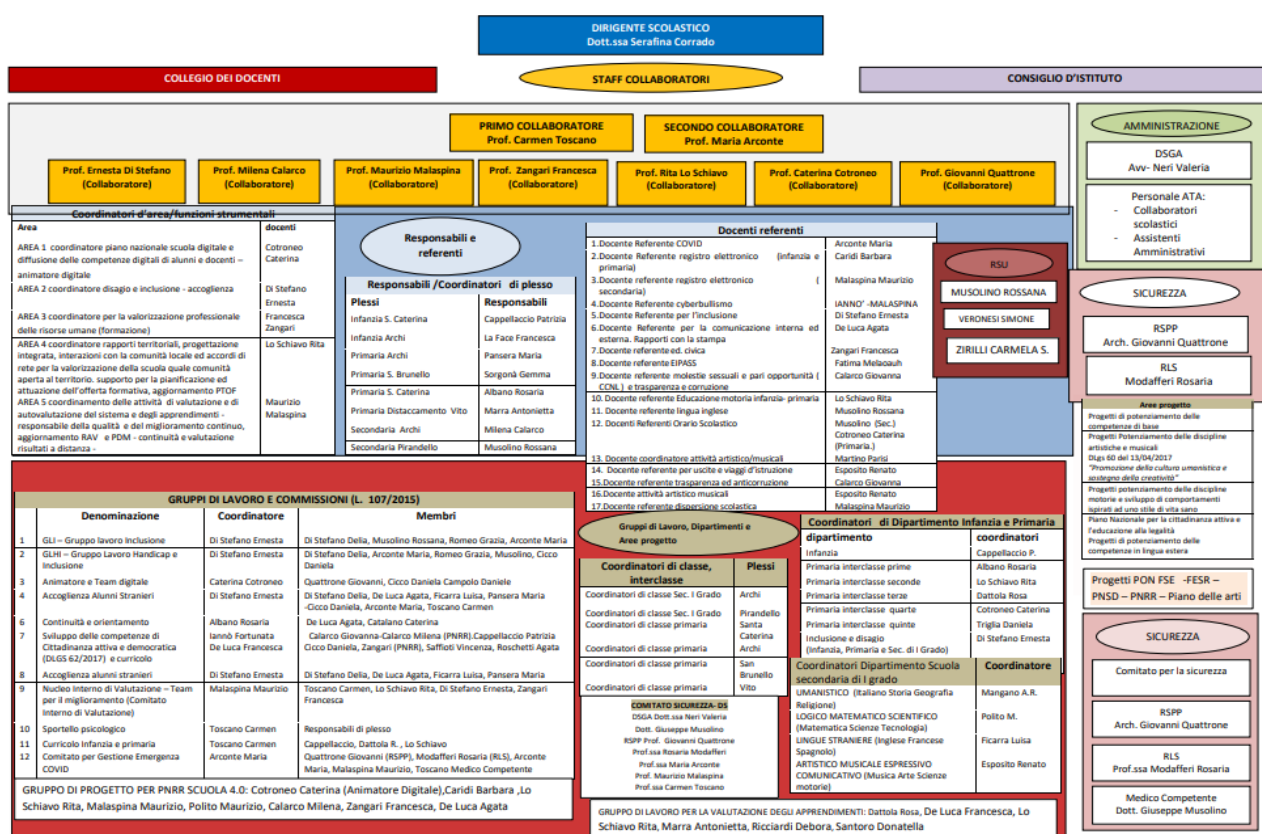
Area di processo	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	1. Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale non certificati.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	1. Incrementare attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1. Ammodernare, tenuto conto delle opportunità economiche, la parte obsoleta degli strumenti tecnologici in dotazione ai laboratori Promuovere la formazione e l'autoformazione dei docenti per diffondere pratiche innovative legate alla sicurezza e alla didattica digitale in situazione emergenziale.
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	1. Incrementare incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola attraverso i nuovi sistemi in modalità remota, per continuare a garantire l'efficacia del confronto nella progettazione del curriculum verticale. Riprogettare le modalità di incontro tra gli alunni delle classi ponte dei diversi gradi scolastici attraverso l'utilizzo di "momenti digitali" e strumenti tecnologici per la continuità (didattica a distanza)
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	1. Migliorare la qualità dei servizi a supporto dei processi attivi e la condivisione del piano strategico anche attraverso l'adozione di nuove misure organizzative e gestionali
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1. Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne Formare alla gestione dei processi innovativi necessari al funzionamento efficace e in sicurezza della scuola, anche in regime di emergenza. (Ottimizzazione e potenziamento delle funzioni inerenti l'uso del registro elettronico e della comunicazione esterna ed interna con le famiglie e il territorio)
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	1. Potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza della comunicazione scuola-famiglia attraverso l'ottimizzazione degli strumenti tecnologici capaci di superare le difficoltà generate dall'emergenza. 2. Coinvolgimento delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita 3. Accrescere la motivazione e il coinvolgimento del personale creando un'ambiente di lavoro sicuro e qualitativamente efficiente.

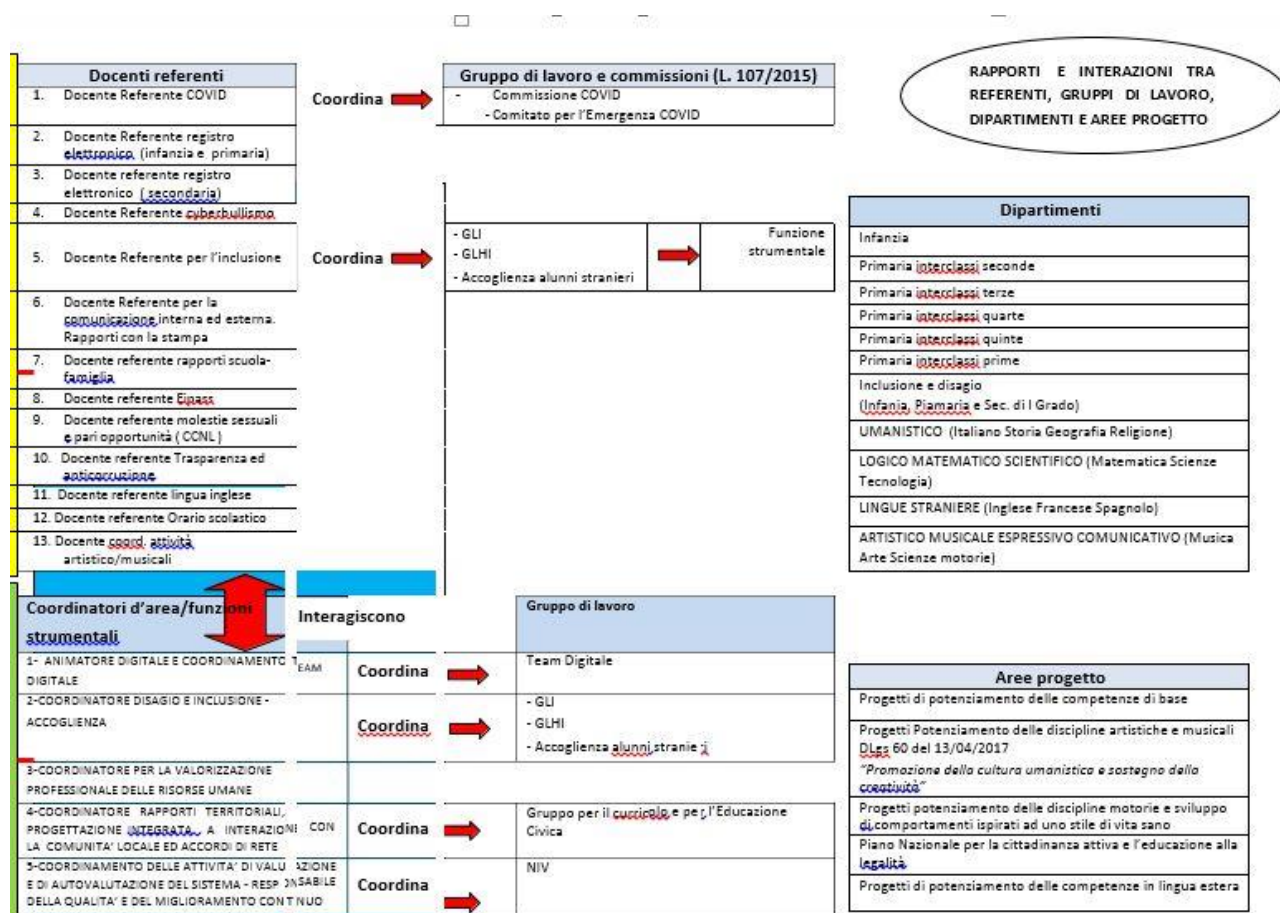
Direzione Coordinamento e Valorizzazione delle Risorse Umane

Leadership condivisa e comunità professionale

Nell'intento della valorizzazione più ampia di tutte le risorse umane vi è stato un grande impegno nel consolidare la conoscenza delle persone, per identificare le motivazioni alla base di situazioni critiche e intervenire su di esse in modo costruttivo. La costruzione di un clima positivo e la motivazione del personale sono state favorite con l'attenzione alla valorizzazione delle professionalità nelle scelte organizzative, nella costruzione di relazioni per quanto possibile serene e distese anche attraverso la disponibilità all'ascolto e la comprensione dei diversi bisogni ed aspettative. In particolar modo sono stati proposti e maturati modelli di leadership condivisa e di comunità professionale.



La leadership condivisa si è dimostrata vincente per sostenere e promuovere le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola. Tale modello infatti costruisce la sua autorità sull'esempio del suo comportamento più che su quello del ruolo. Assume decisioni trasparenti e comprensibili in riferimento ai valori e alle idee che orientano la scuola e l'agire di tutti. Motiva l'impegno e il coinvolgimento orientando ognuno verso il bene comune e il miglioramento continuo. Promuovendo il senso di essere una comunità professionale si è voluto fortemente e costantemente motivare i membri della comunità di apprendimento professionale a trasformare le idee in azione e le visioni in realtà. Tale modello, mantenuto e consolidato anche a distanza si è ancora una volta rivelato vincente.



Per migliorare l'efficacia nei rapporti di coordinamento tra le diverse funzioni è stata prestata particolare attenzione al potenziamento degli strumenti di governance del sistema relazionale tra le diverse funzioni dell'istituto. Sono state potenziate le funzioni del registro elettronico, divenuto un autentico portale di interazione tra scuola e famiglie, l'organigramma è stato presentato nella sua componente dinamica esplicativa delle relazioni tra le parti ed è stato redatto il "Modello gestionale della comunicazione", uno strumento che intervenendo sul sistema relazionale che lega le diverse funzioni dell'istituto ha creato i presupposti per una comunicazione più snella, immediata e efficace.

Per garantire una migliore funzionalità dell'Istituto e per il pieno raggiungimento degli obiettivi prioritari e strategici del RAV si è reso necessario un assetto organizzativo che vede lo Staff dirigenziale ampliarsi in rapporto ai compiti da realizzare nel corso dell'anno. Le figure individuate a far parte nello **staff dirigenziale**, in possesso delle fondamentali capacità propositive ed innovative per la comunità e relazionali all'interno della scuola, con specifico atto di nomina, sono state indirizzate a porre in essere azioni tese a promuovere il miglioramento continuo, improntare l'organizzazione tesa ad affrontare situazioni impreviste. Tali qualità, devono qualificare il **gruppo di lavoro**, a sostegno delle specifiche aree strumentali identificate a supporto organizzativo e didattico. Gli interventi di collaborazione richiesti, hanno rappresentato un mezzo per controllare l'attività gestionale in un'ottica trasversale. L'attività di ciascun soggetto individuato all'interno dell'organizzazione, nonché dell'intero gruppo di lavoro, ha seguito un codificato iter procedurale: pianificare procedure di azione, documentarne gli esiti, diffondere nei gruppi intercollegiali le buone pratiche e gli sviluppi strada facendo. Le aree individuate ed organizzate, attribuite per competenze ed attitudine riconosciute a ciascuna figura, comprendono un repertorio più dettagliato di mansioni ravvisabili nell'organizzazione strutturata e sono tra di loro in rapporto di interdipendenza: una gestione efficace dei compiti connessi a ciascuna area ha quale presupposto che si determini, tra le figure direttamente responsabili, una comunicazione continua degli obiettivi da conseguire a breve, medio e a lungo termine. Lo staff dirigenziale, pertanto, attraverso il coordinamento dei vari gruppi di lavoro, ha avuto mandato di presidiare le aree attraverso le azioni articolate in fasi ciascuna funzionale per verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione.

Le innovazioni subentrate anche per effetto della legge 107, ed i successivi decreti attuativi, hanno reso di cogente attuazione che le figure preposte alle attività organizzative e didattiche, costituenti lo **staff del dirigente** scolastico, debbano essere funzionali ad una gestione unitaria dell'istituzione (ex art.25 del D.lgs. 165 del 2001), pertanto esse sono state articolate nelle seguenti aree organizzative, già oggetto di delibera collegiale:

I e II collaboratore: hanno svolto funzioni di interfaccia con le varie aree e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti di responsabilità assegnati e della pubblicazione su sito web nella specifica area; **Coordinatore del Piano Triennale dell'offerta formativa**, della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione, della continuità verticale ed orizzontale, delle iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne, per l'orientamento e per i progetti di valorizzazione, delle valenze educative del territorio e delle reti di scuole, per le attività inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, informativa continua sulla valutazione dei rischi e della pubblicazione su sito web nella specifica area;

Coordinatore per la gestione del lavoro dei dipartimenti disciplinari che, come articolazioni funzionali al collegio dei docenti, sviluppano e processano la progettazione didattica del RAV e del Piano di miglioramento della valutazione di sistema, dell'autovalutazione, della rendicontazione sociale e referente per le prove invalsi e per il complessivo raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali e della pubblicazione su sito web nella specifica area.

Coordinatore per la valorizzazione professionale delle risorse umane in servizio, iniziale e permanente, dell'innovazione didattica e tecnologica a sostegno del lavoro dei docenti, per le misure organizzative, in fase di espletamento dei compiti connessi con la funzione docente, responsabilità sulla gestione dell'organico dell'autonomia che svolge attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento e della pubblicazione su sito web nella specifica area;

Coordinatore per l'inclusione e per l'accoglienza e supporto ai docenti trasferiti e neoassunti, responsabilità sulle azioni inclusive, alunni con BES e gestione di protocolli operativi, di modelli di personalizzazione dell'apprendimento, del Piano Annuale dell'inclusione, delle attività formative per il personale scolastico, dell'innovazione didattica e tecnologica e sostegno al lavoro dei docenti e della pubblicazione su sito web nella specifica area;

Coordinatore per le relazioni scuola/famiglia e della gestione dei conflitti, responsabilità sulla convocazione e pianificazione di colloqui sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sulla previsione di procedure interne di ascolto anche per il personale in servizio e della pubblicazione su sito web nella specifica area

Coordinatore Piano Nazionale Scuola Digitale e diffusione delle competenze digitali di alunni e docenti – Animatore Digitale.

Formazione

Ribadendo che il punto di forza dell'Istituto, più che dalle risorse strumentali, è costituito dalle sue risorse umane e professionali, l'impegno prioritario dell'Istituto si è orientato a promuovere la formazione.

Gli insegnanti giocano un ruolo cruciale nel sostenere le esperienze d'apprendimento dei giovani e degli adulti e sono attori chiave per lo sviluppo dei sistemi educativi e di conoscenza.

Un'educazione di alta qualità garantisce a chi apprende una maggiore soddisfazione e realizzazione, migliori abilità sociali e più diversificate possibilità d'impiego. La professione docente, che s'ispira ai valori dell'inclusione e alla necessità di alimentare il potenziale di qualsiasi individuo in apprendimento, esercita un'influenza importante sulla società e svolge un ruolo vitale nel promuovere il potenziale umano e nel forgiare le future generazioni.

I docenti devono avere gli strumenti adeguati per rispondere alle sfide, in continua evoluzione, della società della conoscenza - ma anche parteciparvi attivamente - e per preparare le persone ad essere discenti autonomi per tutta la vita.

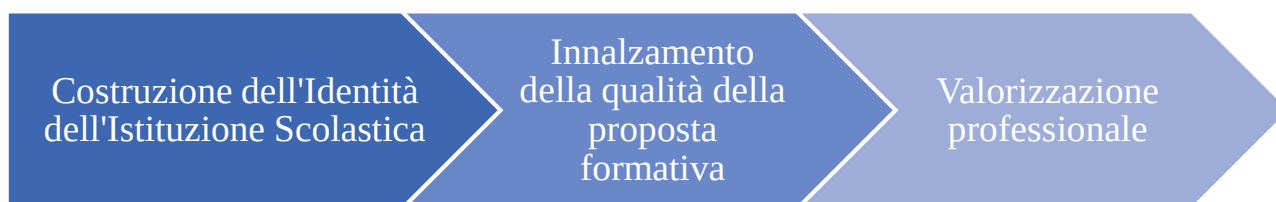
Di conseguenza, i docenti devono essere in grado di riflettere sui processi di apprendimento ed insegnamento attraverso un continuo coinvolgimento nelle conoscenze disciplinari, i contenuti curriculari, la pedagogia, l'innovazione, la ricerca e la dimensione sociale e culturale dell'educazione.

E' necessario che la formazione dei docenti sia continua, radicata e forte, partecipata e funzionale al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'istituzione dove gli insegnanti operano.

La definizione e condivisione ampia di un "Profilo professionale docente" (CCNL 2006/2009 art 27- DM 249/2010) è stato da un lato strumento per fissare livelli di prestazione e di performances tesi alla valorizzazione del merito (L.107/2015), d'altra parte ha permesso una evidente focalizzazione sugli elementi e sui criteri caratterizzanti la professionalità docente. Elementi che hanno consentito di mappare le competenze presenti e man- canti e orientare quindi in tal senso la formazione.

In linea con il principio del Lifelong Learning, ossia dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la formazione continua costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, affinché l'Istituzione Scolastica sia sempre ricettiva nel rispondere con efficacia e prontezza ai rapidi e continui cambiamenti sociali del nostro tempo.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di



Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato.

L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente per implementare gli obiettivi sopra individuati.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale

potenziamento delle competenze di base

competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica

competenze linguistiche

valutazione di sistema e miglioramento

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema

scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 -23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad

un Piano della Formazione.

Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della

Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

FINALITÀ:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

OBIETTIVI:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.)
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo

TIPOLOGIE

**Sono compresi
nel piano di
formazione
annuale
dell'Istituto:**

I corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.

I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.

Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF.

Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Il Dirigente attraverso l'Atto di Indirizzo per il corrente anno scolastico configura come formazione in servizio le attività di formazione specifica in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche" e in linea con la transizione digitale in atto.

Gli assi di riferimento per il personale docente su cui intervenire sono:

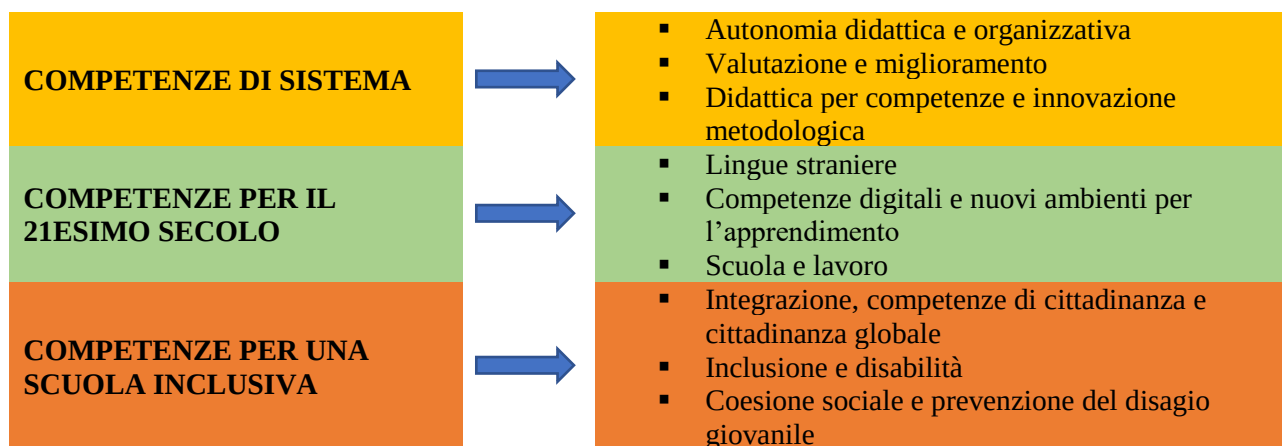
- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- modelli di didattica interdisciplinare
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)

Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile

Il Piano di Formazione Nazionale identifica nove Macro-Aree o priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione, che rappresentano la struttura fondamentale entro la quale la scuola o le Reti potranno individuare percorsi formativi specifici.



Il Piano è articolato, prevalentemente, in unità formative (Uf) che corrispondono a 25 ore di attività.

Per quanto concerne la tracciabilità dei percorsi formativi, il sistema digitale della formazione sarà composto da due elementi, fortemente connessi tra loro:

- Piattaforma S.O.F.I.A. per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per gestire il "ciclo di vita" del percorso formativo, dalla sua pubblicazione all'attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti;
- Piattaforma SCUOLA FUTURA per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.
- Un Portfolio docente, all'interno del quale confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica.
- Un DATABASE istituzionale in cui verranno inserite tutte le informazioni relative ai percorsi attivati direttamente dall'Istituzione Scolastica.

Il Piano di Formazione Triennale ha posto Particolare attenzione a:

▪ INCLUSIONE degli alunni con bisogni educativi speciali

Nel mese di settembre del 2021 un evento imprevisto ha investito la scuola italiana che si preparava ad attuare il cosiddetto PEI ICF: la sentenza della terza sezione del TAR del Lazio che accogliendo un ricorso avanzato da alcune associazioni di genitori annullava il D.I. 182/2020, i 4 modelli di PEI cosiddetto ICF per i vari ordini di scuola e le annesse Linee Guida. Tuttavia, **il nostro Istituto ha deciso di adottare per il corrente a.s. 2021-22, un modello di PEI affine a quello ministeriale**, ma nel contempo rispettoso della sentenza del Tar del Lazio. Recentemente, poi, la sentenza n° 03196/2022, pubblicata il 26 aprile 2022 con la quale la Sezione Settima del Consiglio di Stato ha accolto l'appello presentato dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze contro il pronunciamento della sezione terza del TAR del Lazio, ha rilegittimato il Decreto Interministeriale n° 182/2020 con cui era stato approvato il nuovo modello di PEI che è ritornato, così, in piena vigenza. L'Istituzione, peraltro, aveva già aderito a quanto esplicitato nella nota n°2044 del 17.09.2021, successiva alla sentenza del Tar del Lazio, a firma del Direttore generale Antimo Ponticello, con la quale si fornivano indicazioni alle scuole in merito alla redazione del PEI

consentendo alle stesse, per l'elaborazione del PEI, la possibilità di ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20, riadattata secondo le disposizioni sopra richiamate, contenute agli artt. 7 e 9 del D.Lgs 66/2017, prestando attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza. Era stato, pertanto, come sopra anticipato utilizzato il modello del PEI ministeriale ,cosiddetto ICF, per i tre ordini di scuola (Infanzia , Primaria e Sec. di Primo Grado) apportando i dovuti adeguamenti e condividendone contenuti ed articolazione con tutte le componenti del GLO. La progettazione ed attuazione del PEI è stata attuata, quindi, nell'I.C. Falcomatà-Archi secondo un modello didattico, metodologico, progettuale ed organizzativo lungimirante ed in perfetta linea con le indicazioni ministeriali ultime nonché rispettoso di tempistica, modalità organizzative e normativa (in particolare, Dlgs 66/2017 e Dlgs 96/2019 antecedenti al D.I. 182/2020).

In estrema sintesi, l'attività inclusiva è stata rivista e posta in essere nel nostro Istituto alla luce delle indicazioni ministeriali e dirigenziali, con attenzione a ciascuna specifica situazione e con la ricerca di molteplici e variegate modalità di intervento in costante sinergia con Consiglio di classe e famiglie. Ciò che è contato davvero è stato raggiungere ogni alunno e, ancor di più, ogni alunno "speciale", senza lasciare indietro nessuno, al fine di perseguire con ogni mezzo la nostra mission che pone al centro dell'intero impianto educativo, in presenza o a distanza che sia, l'alunno con le sue potenzialità, le sue necessità e le sue esigenze.

■ SICUREZZA

Preso atto che, tutti i luoghi di lavoro, comprese le Istituzioni Scolastiche sono assoggettati al rispetto della normativa sulla sicurezza, ai sensi del D.lgs. 81/08, la scuola, proprio per questo motivo, essendo un luogo di lavoro deve formare e informare i propri dipendenti sulle disposizioni contenute nella norma summenzionata. Tutto il personale scolastico, con particolare interesse verso i neo immessi in ruolo, ha frequentato i corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Inoltre, si è posta l'attenzione sul Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali, negli atti di comune utilizzo delle istituzioni scolastiche e la tutela dei dati personali alla luce degli obblighi di pubblicazione e trasparenza e organizzazione dei servizi per la prevenzione della corruzione (circolari ANAC) e la tutela dei dati personali nella pubblica amministrazione con particolare riferimento all'ambito scolastico con particolare riferimento alla tutela della privacy dei minori e del personale scolastico e comportamenti atti a prevenire il rischio di corruzione nell'ambito delle attività istituzionali.

■ FORMAZIONE DOCENTI

in ottemperanza al D.M. n. 226/2022, relativa ai docenti neo-assunti, che sono tenuti a effettuare il periodo di formazione e di prova.

La scuola, inoltre, ha attuato misure di accompagnamento in ottemperanza del D.lgs. 206/2007 per il Riconoscimento del titolo di formazione professionale, attraverso l'Attuazione delle misure compensative richieste e per l'espletamento di tirocini di formazione attiva tramite protocolli d'intesa stilati con: Università degli Studi di Messina; Università Mediterranea di Reggio Calabria.

PRIORITÀ 2022-2023

DOCENTI

Formazione **METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES**

- moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità

Formazione su **SPECIFICHE TEMATICHE**

- strategie didattiche innovative
- didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale
- percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva
- prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio
- approfondimento lingua inglese
- formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo
- tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR Calabria e dalla scuola

Formazione **digitale**

- didattica e nuove tecnologie
- utilizzo del Registro Elettronico, di Google Classroom e della piattaforma Gsuite;
- utilizzo della LIM
- le competenze digitali del personale docente
- accompagnamento alla transizione digitale

Formazione **specificata per AMBITI DISCIPLINARI**

- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).

Formazione **AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**

- Procedimenti amministrativi
- Normativa Privacy a scuola

Formazione **VALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO**

- Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa
- Formazione per l'innovazione didattico-metodologica

Formazione **SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO**

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08

ATA

Formazione **AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**

- Procedimenti amministrativi
- Normativa Privacy a scuola

Formazione **SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO**

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08

Formazione **digitale**

- Innovazione digitale nell'amministrazione
- Utilizzo del Registro Elettronico
- Segreteria digitale e dematerializzazione

L'insegnamento scolastico dell'educazione civica

(LEGGE 20 agosto 2019, n. 92)

In riferimento all'insegnamento dell'educazione civica, materia trasversale a partire dall'anno scolastico 2020/2021, il dipartimento di Educazione Civica afferente all'istituzione scolastica per il corrente A.S. ha redatto un progetto verticale d'Istituto quale arricchimento della disciplina in oggetto:

Le UDA che sono state approvate e proposte per i diversi ordini scolastici sono le seguenti:

UDA PROPOSTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	
Per la scuola dell'INFANZIA si prevedono:4 UDA INTERDISCIPLINARI E TRASVERSALI- Riferite alle TEMATICHE indicate nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" del 22/06/2020	IO, GLI ALTRI E L'AMBIENTE
	"MI PRENDO CURA... DI ME" STARE BENE A SCUOLA
	STARE BENE: CURARE IL BENESSERE, LA SALUTE, LA SICUREZZA
	"MI PRENDO CURA... DELL'AMBIENTE"

UDA PROPOSTE PER LA SCUOLA PRIMARIA	
4 UDA Classi prime	L'ascolto e le emozioni (Asse Cittadinanza digitale- 1° bimestre)
	Il semaforo delle regole (Asse Costituzione- 2° bimestre)
	Ever green...green world (Asse sviluppo sostenibile- 3°bimestre)
	Siamo tutti uguali (Asse Costituzione- 4° bimestre)
4 UDA Classi seconde	Igiene e rispetto delle regole (Asse sviluppo sostenibile- 1° bimestre)
	Rispetto delle diversità (Asse Costituzione-2°bimestre)
	Digitare...uguale rispetto di sé e degli altri (Asse cittadinanza Digitale- 3°bimestre)
	Nella vita sociale le regole ed il loro rispetto (Asse Costituzione- 4° bimestre)
4 UDA Classi terze	Collaboriamo Condividendo (Asse Costituzione-1°bimestre)
	Distanziamoci per il bene comune (Asse sviluppo sostenibile Agenda 2030- 2°bimestre)
	Tuteliamo la natura (Asse Sviluppo sostenibile – 3° bimestre)
	Meno digital più debate (Asse Cittadinanza digitale- 4°bimestre)
4 UDA Classi quarte	Noi cittadini di domani per un mondo migliore (Asse Costituzione – 1° bimestre)
	Una corretta alimentazione per un sano benessere (Asse sviluppo sostenibile Agenda 2030-2°bimestre)
	Green...gea: Piccoli passi per grandi traguardi (Asse sviluppo sostenibile-3°bimestre)
	Global people: storie di culture diverse (Asse cittadinanza digitale-4° bimestre)
4 UDA Classi quinte	Tutela e prevenzione...uguale salute (asse Costituzione-1°bimestre)
	Legalità: Io e gli altri (Asse sviluppo sostenibile Agenda 2030-

	2°bimestre)
	Organizzazioni Internazionali e sovranazionali (Asse sviluppo sostenibile Agenda 2030-3°bimestre)
	Belli ma non bulli: cyberboy ma non cyberbullo (Asse Cittadinanza digitale – 4°bimestre)

UDA PROPOSTE	PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Per la Scuola Secondaria di 1° Grado si prevedono: 3 UDA INTERDISCIPLINARI ciascuna relativa ad un NUCLEO TEMATICO indicato dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 22/06/2020	UDA classi prime: LA COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
	UDA Classi seconde: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
	UDA classi terze: CITTADINANZA DIGITALE, rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta

Ampliamento Offerta Formativa: Progetti e Pon

Durante questo anno scolastico, la scuola ha ampliato la sua offerta formativa offrendo alla comunità scolastica una progettualità integrativa importante che si è realizzata in ogni sua parte. Di seguito si riporta il quadro dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa (curricolari ed extracurricolari) e dei progetti PON che sono stati attivati e completati durante l'anno scolastico:

PROGETTO	TIPOLOGIA
1. Progetto "ARCHEOLOGIA"- Alunni scuola Primaria e Secondaria di I Grado	Curriculare Extracurriculare
2. Progetto: Concorso «GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO A.I.P.M». Alunni: Classi III-IV-V Scuola Primaria e alunni Classi I- II-III Scuola Secondaria di I grado	Curriculare
3. Progetto: OLIMPIADI ITALIANE DI ASTRONOMIA – Categoria Junior 1 – Alunni di Scuola Secondaria di I grado – classi terze	Curriculare
4. Progetto di potenziamento "MUSICA D'INSIEME". Prosecuzione attività DM8/11 – Alunni Scuola Secondaria di I grado	Extracurriculare
5. Progetto "Bullismo e cyberbullismo "DIFENDERSI E' POSSIBILE, EVITARE VITTIME E' NECESSARIO – Alunni di Scuola Primaria classi quinte e di Scuola Secondaria di I grado	Curriculare
6. Progetto Latino "Quo Vadis...Sine Latino?" "Ad Maiora" "Intus legere" Secondaria	Extracurriculare
7. "Giornalino scolastico" Scuola Secondaria	Extracurriculare
9. Progetto Lettura Scuola Primaria	Extracurriculare
10. Bibliofili@ Biblioteca Multimediale Multilinguistica Scuola secondaria	Extracurriculare
11. Teatro "TUTTI IN SCENA" Scuola secondaria	Extracurriculare
12. Orti didattici Scuola secondaria	Extracurriculare

13. Progetti potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	Curriculare
14. Progetti per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità Primaria e Secondaria	Curriculare
15. Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera Primaria e secondaria	Curriculare e Extracurriculare
16. Progetti Sicurezza e benessere Infanzia-Primaria -Secondaria	Curriculare
17. Progetti d'inclusione	Curriculare
18. Progetti di potenziamento delle competenze digitali PIANO NAZIONALE Primaria e Secondaria (Eipass; Connessioni Digitali)	Curriculare
19. Altro Vedi PTOF	

POC "REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E PER LA SOCIALITA' E L'ACCOGLIENZA"		
MODULI	DISCIPLINA	Livello e plesso
MODULO 1: Matematica? No problem!	Matematica	Secondaria Pirandello
MODULO 2: Atleti di problem solving	Matematica	Secondaria, Klearchos
MODULO 3: Un ponte tra tradizione e innovazione	Digitale	Primaria Santa Caterina
MODULO 4: Eipass sette moduli	Digitale	Secondaria Klearchos
MODULO 5: Digital Storytelling	Digitale	Primaria Santa Caterina
MODULO 6: "Viaje al español": progetto di potenziamento di lingua spagnola	Spagnolo	Secondaria Pirandello
MODULO 7: Lingua madre, madre lingua	Italiano	Secondaria Klearchos
MODULO 8: Dal testo al contesto: in viaggio tra le parole	Italiano	Secondaria Pirandello

Programma operativo nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020- Asse 2 – Infrastrutture per l'istruzione ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

Finanziamenti ottenuti in corso di realizzazione e conclusi :

Avviso pubblico PROT.28966 DEL 6-09-2021- "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU
Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"
Avviso pubblico prot. 50636 del 27/12/2021 per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU

Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia -Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

Avviso pubblico prot. n 38007 del 27/05/2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”.

Il presente Avviso è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell’infanzia statali per la creazione o l’adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Attività Alternativa all’Insegnamento della Religione Cattolica

Il progetto in essere ha lo scopo di mettere in atto delle attività alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che hanno scelto di non avvalersi di tale disciplina. Nel pieno rispetto della libertà genitoriale in seno all’argomento, la scuola è chiamata a rispondere con sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, e garantire anche per i ragazzi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica un percorso formativo equivalente agli alunni che frequentano tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l’eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte “all’approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile”(C.M. 129) e “all’approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile” (C.M. 130) . In ottemperanza alle decisioni deliberate in sede collegiale in data 17.09.2021 le tematiche nell’ambito della Cittadinanza.

Un percorso che promuove la crescita degli alunni nelle competenze di cittadinanza attiva a favore dello sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità ambientale e sociale. Un percorso antropologico finalizzato alla conoscenza e all’approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che nel corso della storia si sono battuti sia in sede privata che pubblica per la difesa dei diritti umani, analizzando l'assimilazione del loro insegnamento nel costume e nella vita delle varie comunità.

Piano Nazionale Scuola Digitale

FORMAZIONE DOCENTI

- Percorsi di formazione e/o autoformazione per gruppi di docenti interessati, su alcune tematiche digitali: coding nella didattica, la robotica educativa.
- Formazione sull’utilizzo delle funzionalità di base del nuovo registro elettronico.
- Diffusione tra i docenti delle “Buone pratiche” in ambito digitale e sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Predisposizione e diffusione di tutorial riferiti alla creazione degli account e all’utilizzo delle piattaforme utilizzate (G-Workspace e applicativi).
- Ambienti didattici innovativi PON FESR (Infanzia) e PNRR (Primaria e Secondaria)

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- **Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria: THE HOUR OF CODE**
Destinatari: Tutti gli anni l'Istituto
Obiettivi: Partecipazione all'Ora del Codice, The Hour of Code, iniziativa nata nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del modo, svolga almeno un'ora di avviamento al pensiero computazionale.
- **Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate: GENERAZIONI CONNESSE – V Edizione (promosso dal MIUR)**
Destinatari: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo.
Obiettivi: Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie.
- **Percorsi per l'acquisizione di competenze per la cittadinanza digitale: “Connessioni Digitali”- Save the Children.**
Destinatari: gli alunni delle classe seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado
Obiettivi: Il progetto ha l'obiettivo di colmare la povertà educativa digitale, lavorando con le ragazze e i ragazzi tra i 12 e i 14 anni. Il progetto è volto a guidare i ragazzi affinché diventino cittadini digitali attivi, padroni degli strumenti per esprimere le nostre idee in modo creativo, consapevole e sicuro. La realizzazione di Newsroom, laboratori di creazione cross-mediale, offriranno lo spazio per acquisire e rafforzare le competenze digitali, aprendosi al mondo virtuale e al territorio.
Un framework comune per le competenze digitali degli studenti: EIPASS 7 Moduli User
Destinatari: alunni scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo.
Obiettivi: Il progetto attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo.
- **Un framework comune per le competenze digitali degli studenti: EIPASS JUNIOR**
Destinatari: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo
Obiettivi: il progetto permetterà agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.
- **Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria: Programma il Futuro**
Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo.
Obiettivi: L'animatore digitale in collaborazione con il team digitale si avvale della piattaforma "Programma il futuro" al fine divulgare fra i docenti dell'Istituto una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.
- **Ambienti di apprendimento innovativi PON FESR - PNRR**
Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.
Obiettivi: Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale, attraverso la partecipazione ai corsi di formazione proposti da Scuola Futura e dalla Piattaforma Sofia. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Scuola Polo per la promozione della Cultura Musicale e Teatrale

Con l'accordo di rete sottoscritto tra 21 istituti comprensivi - Scuole paritarie e Istituti di istruzione Secondaria di primo e secondo grado denominato **“VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE PER PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE E TEATRALE A SCUOLA”**, questa Istituzione ha conseguito il

riconoscimento del MIUR di Scuola Polo regionale per la promozione delle attività musicali e teatrali ai sensi del dlgs 60/2017 e successivo D.M. 851/2017 art20 c 2 lett a) b). Tale attestazione, dall'anno del riconoscimento riconosce il lavoro di qualità ed il dinamismo di un'istituzione di riferimento e credibile. Il costante lavoro, anche su base nazionale, ed i prestigiosi risultati conseguiti, a livello sociale hanno restituito un volto dell'istituzione caratterizzandola ed accreditandola per i valori della mission istituzionale testimoniati e per dividerne la vision, per affidabilità, qualità e attenzione, e l'alto livello di coinvolgimento, diffusione delle buone prassi, coerenza e rigore nelle attività di natura amministrati- vo-contabile. Ci rende fieri essere percepiti scuola inclusiva; infatti da varie attività gestionali il clima scolastico si evidenzia positivo, e dinamiche di gruppo, e relazioni tra insegnanti e studenti, relazioni tra pari, ed i rapporti con la famiglia. Tutti i soggetti territoriali ne apprezzano l'operato, diventando capitale sociale, che si concretizza con forme spontanee di partenariato a sostegno di varie attività, dalla sperimentazione di modelli innovativi per la costruzione di un repertorio di metodologie nuove (laboratori, workshop, ricerca-azione, peereview, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze ecc), all'organizzazione di eventi. La richiesta di collaborazione nel lavoro di rete, ci consente di confrontarci, migliorare ed esportare modelli e strategie operative. "L'I.C. continua ad aprirsi al territorio cittadino, provinciale e regionale, valorizzandolo soprattutto in merito all'aspetto afferente la connotazione della scuola come comunità attiva, collegata al territorio attraverso la condivisione delle sue esperienze, professionalità".

L'Accordo di Rete "Musica è Scuola" prot. n. 15577 del 25/10/2021, ha lo scopo di:

- promuovere a cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale;
- Svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di Consulenza, documentazione, formazione e ricerca
- favorire l'interscambio di risorse e potenzialità tra gli Istituti firmatari del presente accordo;
- progettare e realizzare attività di tipo artistico, che comprendono percorsi interdisciplinari che coinvolgono la musica e il canto, la scrittura creativa, il teatro e ogni forma di espressione estetica,

Inoltre, ha come Oggetto la Collaborazione fra gli Istituti aderenti attraverso il coinvolgimento di docenti, alunni e genitori, esperti ricercatori, studiosi artisti, musicisti e le collaborazioni con tutti gli Enti pubblici e privati inseriti nei progetti delle Scuole.

Piano delle Arti

La progettualità musico-artistico-espressiva diventa ancora più necessaria quale strumento di unione e mediazione tra i ragazzi e il mondo esterno, costretti a vivere una realtà virtuale in un setting di apprendimento totalmente mutato. Siamo fermamente convinti che le discipline artistico-espressive e musicali debbano assumere un ruolo centrale per tenere vivo il senso di appartenenza. Siamo sempre più convinti che la musica, quindi, funga da leitmotiv per dare voce ai bisogni inespressi, promuova ed incrementi l'individuazione di comportamenti connessi alla cittadinanza attraverso la predisposizione di momenti di condivisione e di "amicizia" tesi a riconoscere l'altro come valore.

▪ Progetto "Musica Oggi"

Favorire la nascita di un sistema coerentemente integrato degli insegnamenti generalisti e di strumento, per un percorso didattico efficace e coerente. Sostenere l'interazione tra assetti pedagogici, didattici ed organizzativi in coerenza con le innovazioni introdotte nel percorso degli studi musicali e coreutici. Favorire lo sviluppo di specificità tecnico-professionali che adottino l'uso di strategie didattiche mobili, attraverso forme teoriche e strumentali quali risultati di processi dinamici (dinamiche relazionali versus

prassi musicali). Supportare l'opzione di continuità presente per la prima volta nell'ordinamento scolastico italiano, di saperi musicali, coreutici e di quelli teatrali. Favorire la preparazione /apertura dei docenti a nuove dinamiche utili alla prosecuzione/fruizione di percorsi verticalizzati. Riconoscere che la conoscenza musicale è vettore di significato. Favorire l'accesso alla dimensione multilinguistica della musica, che è stratificazione storicizzata, conseguenza tra generi e stili, inconscio e rinvio tra saperi e geografie. Elaborare consapevolezza e conoscenza di oggetti sonori anche concettuali, con uso sia tradizionale che divergente degli strumenti musicali. Individuare e valorizzare i giovani talenti attraverso attività di studio, laboratori formativi, partecipazione a manifestazioni e concorsi musicali internazionali, sostenendo altresì lo sviluppo della creatività.

Il progetto nasce in collaborazione con la rete " Musica è Scuola" con il supporto del CNAPDM. La rete è nata dalla consapevolezza che l'educazione musicale deve essere un percorso formativo di tutti e questo si ottiene con una guida esperta non solitaria ma che si confronti attraverso progettualità comuni. Il lavoro della rete è quindi di ricerca e di prassi che metta in atto condivisioni efficaci e coinvolgenti per una veicolazione di idee e proposte didattiche sulla musica a scuola. Per questo la rete Musica è Scuola abbraccia istituti di diverse regioni (Emilia Romagna, Lazio e Calabria) per poter disseminare buone pratiche attraverso azioni formative e informative per una scuola improntata alla musica come bene comune, come luogo di cittadinanza attiva, inclusiva e interculturale; una scuola dove la strategia metodologica sia efficace per la costruzione di contesti inclusivi.

Nell'ambito del "Piano Triennale delle Arti" previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 6, l'Istituzione Scolastica ha aderito e ottenuto approvazione per il progetto "Musica Oggi" presentato con la Rete, afferente alla Misura d) del relativo avviso:

- promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione dei «temi della creatività», per la co-progettazione e lo sviluppo dei «temi della creatività» e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione, nonché dal Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell'istruzione; A tal fine si è costituito con Prot. n° 821 del 02/02/2022 il gruppo per porre in essere azioni di coordinamento, monitoraggio e sostegno alle attività educativo-didattiche, nonché amministrative atte alla realizzazione del progetto.

La nostra scuola, quale capofila della Rete, ha seguito le diverse fasi del progetto, in merito a:

- Organizzazione della conferenza di servizio con le scuole della Rete per la definizione delle azioni progettuali in seno alle singole istituzioni scolastiche e ripartizione dei fondi per il raggiungimento degli obiettivi fissati in fase progettuale.
- Individuazione delle azioni e delle risorse interne alla scuola per il perseguimento degli obiettivi preposti.
- Organizzazione con i referenti del CTS il Convegno Nazionale.

Durante l'arco dell'intero anno, il Comitato di progetto si è impegnato a coordinare le varie attività legate all'organizzazione dei laboratori di strumento musicale e di musica corale, legati al Piano delle Arti, soprattutto dal punto di vista amministrativo e logistico, nonché la predisposizione di tutti i materiali ai fini della realizzazione delle fasi di reclutamento delle risorse, avvio delle attività, verifica e monitoraggio.

Inoltre, è stato necessario avviare una fase di formazione in servizio per tutti i docenti coinvolti nelle attività in ambito musicale, per cui, in collaborazione con la FS Formazione, il comitato ha svolto il ruolo di supporto e accompagnamento alle diverse fasi di formazione erogate sia in modalità peer to peer con il supporto dei docenti interni, sia attraverso la selezione di Webinar e Corsi in ambito musicale, erogati da enti esterni. Contestualmente il Comitato ha svolto funzioni di consulenza e collaborazione con la rete i rappresentanti qualificati del mondo della musica, per coadiuvare le strategie e i programmi della formazione; supportare la progettazione e la realizzazione; individuare le figure professionali definendo le competenze; coordinare i settori di intervento e dello sviluppo delle attività, collaborare alla definizione degli interventi formativi e culturali, monitorare le attività svolte e valutare i risultati, al fine di uniformare

e legare tra loro le azioni autonome delle singole istituzioni orientandole verso il fine comune individuato in fase progettuale.

La nostra scuola, in qualità di scuola capofila del progetto Musica Oggi – Piano delle Arti, con la collaborazione del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti (MIM), dell'Ordine degli Avvocati di Roma, della Facoltà di Scienze della Formazione - Università Roma 3, ha organizzato, presso Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Scienze della Formazione – Aula Magna, via Principe Amedeo 182/B, Roma e l'I.C. Manin, Via Bixio 85, Roma, il Convegno Nazionale “La musica per un insegnamento inclusivo agli allievi con DSA: entriamo nel merito”.

L'evento riflette sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento affrontandone gli aspetti Neuroscientifici, di diritto, di equità e giustizia sociale in un'ottica educativa che pone l'apprendimento della musica quale contributo ineludibile per una formazione di qualità per tutti e per ciascuno.

Seguiranno i laboratori formativi, destinati ai docenti dei due cicli di istruzione, quale contributo di esperienze di qualità replicabili nel lavoro giornaliero dei docenti.

PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Nel corrente anno scolastico, la scuola ha aderito al Piano Scuola 4.0 afferente al “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0 Azione 1 - Next Generation Classroom - Ambienti di apprendimento innovativi”, con il progetto “OBIETTIVO FUTURO 4.0”, che prevede la progettazione della trasformazione di 28 aule esistenti (valore target) in ambienti innovativi, nonché lo sviluppo degli esistenti assetti laboratoriali.

A fine è stato costituito un gruppo di progettazione, per la cura dei seguenti tre aspetti fondamentali:

1. il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali

2. la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione

3. la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici

“Il gruppo di progetto, con il coordinamento del dirigente scolastico, individua gli ambiti tecnologici sui quali disegnare, secondo una prospettiva multidimensionale, anche utilizzando gli spazi esistenti, ma rifunzionalizzandoli sulla base dei nuovi arredi e attrezzature e delle nuove competenze digitali richieste. Accanto alla progettazione dei laboratori “fisici” dovrà essere pianificata anche la creazione laboratori “virtuali” facendo ricorso alla realtà virtuale/aumentata per simulare i contesti di lavoro e prevedendo l'acquisizione di software e piattaforme integrate con l'utilizzo dei dispositivi”.

Nello specifico al gruppo di progetto articolato in specifiche funzioni e compiti è assegnato l'obiettivo, ciascuno per la parte di propria competenza:

- ⇒ di garantire il raggiungimento di *milestone* e *target* della linea di investimento di cui alla Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, così come indicati nel progetto, nonché il principio DNSH;

- ⇒ ha cura di assicurare e supportare l'istituzione rispetto agli obblighi di conservazione, nel rispetto anche di quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione e del merito, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea, della Procura Europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) n. 1046/2018;
- ⇒ ha cura di supportare il Dirigente, nella sua funzione, di rispettare e garantire misure adeguate per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- ⇒ garantisce la piena attuazione del progetto, assicurando l'avvio tempestivo ed il rispetto del cronoprogramma delle attività, fissato dall'Unità di Missione nell'accordo di concessione per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma;
- ⇒ rispetta l'obbligo di riportare l'indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo-contabili direttamente ed utilizzare l'intestazione grafica e logo riportati dall'unità di missione;
- ⇒ favorisce e supporta nella fase dei controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR.

Il programma e i processi, che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, si articola specificamente secondo i seguenti punti:

- A. La trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento.
- B. Le dotazioni digitali.
- C. Le innovazioni della didattica.
- D. I traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2.
- E. L'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa.
- F. Gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale.
- G. La definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale.
- H. Le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

A. LA TRASFORMAZIONE DEGLI SPAZI FISICI E VIRTUALI DI APPRENDIMENTO

La strategia di trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento dell'Istituto procede lungo tre filoni di intervento che si incanalano nelle principali, omologhe, linee di intervento perseguito a livello ministeriale.

- ⇒ Un primo filone di intervento è specificamente rivolto a trasformare gli spazi fisici e virtuali di apprendimento, in sinergia con uno sforzo complessivo di approfondimento e revisione della progettazione didattica, anche in riferimento al curriculum di istituto e, conseguentemente, ai Profili educativi culturali e professionali degli studenti attesi al termine dei percorsi dei diversi indirizzi attivi nell'Istituto.

- ⇒ Un secondo filone, strumentalmente propedeutico al primo, riguarda la digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale.
- ⇒ Un terzo filone, propedeutico e condizionante i primi due, è costituito dal potenziamento della connettività e del cablaggio.

1. L'intervento di trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento si inserisce nelle seguenti linee di intervento di livello ministeriale:

PNRR M4C1 – Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico”:

si tratta di un investimento volto alla realizzazione di un sistema, multidimensionale e strategico, di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico con l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato, per promuovere l'adozione di curricula sulle competenze digitali in tutte le scuole.

PNRR M4C1 - Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”:

si tratta di un investimento volto allo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere.

2. L'intervento di digitalizzazione amministrativa si inserisce nelle linee di intervento di livello ministeriale perseguite dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale in raccordo con il Ministero dell'istruzione, volte a realizzare interventi per la digitalizzazione delle scuole (adozione per tutti i servizi scolastici di SPID, CIE, PagoPA, appIO, potenziamento dei siti internet, migrazione al cloud, completamento del piano di collegamento in banda ultra larga di tutte le scuole). La trasformazione digitale di un'istituzione scolastica, capace di progettare e gestire ambienti e strumenti per la didattica digitale avanzata, richiede un contestuale accompagnamento finalizzato alla digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale.

Queste le linee di intervento:

“Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”:

promossa dal Ministero dell'istruzione, nella quale sono stati definiti specifici fondi nell'ambito delle risorse dell'iniziativa React-Eu. PNRR Missione 1, componente 1, di titolarità del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, ricomprende i seguenti investimenti per le pubbliche amministrazioni, nelle quali sono ricomprese le istituzioni scolastiche pubbliche:

- **investimento 1.2 “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali”**, che prevede il trasferimento di dati e applicazioni delle scuole sul cloud tramite provider certificati;
- **investimento 1.4.1 “Citizen experience”**, che ha l'obiettivo di supportare l'adeguamento dei siti web e dei servizi on line delle scuole sulla base di un modello standard, migliorandone l'accesso ai servizi;
- **investimento 1.4.3 “Adozione PagoPA e App IO”**, che prevede l'utilizzo dei pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico (PagoPA) e del punto di accesso telematico a tutti i servizi amministrativi delle scuole
- **investimento 1.4.4 “Adozione SPID e CIE”**, che prevede l'integrazione di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) nell'ambito dei servizi digitali erogati agli utenti, studenti e famiglie.

3. La connettività e il cablaggio

Un prerequisito per tutti gli ambienti di apprendimento innovativi è rappresentato dalla connettività per l'accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile e dal cablaggio interno all'istituzione scolastica per la massima interazione tra i diversi spazi di apprendimento. L'accesso a Internet da parte delle istituzioni scolastiche è oggetto del "Piano scuole connesse", attuato dal Ministero per lo sviluppo economico, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione per la connessione in banda ultra-larga (1 Gigabit/s in download e banda minima garantita pari a 100Mbit/s simmetrica) per cinque anni.

Il **PNRR**, poi, grazie alla Linea di Investimento 3.1.3 "Scuola connessa" della Missione 1, Componente 2, attuata dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale prevede il completamento del piano, con il collegamento in banda ultra-larga di tutti gli edifici scolastici. Il potenziamento del cablaggio all'interno degli edifici scolastici aderisce all'azione "Reti locali, cablate e wireless, nelle istituzioni scolastiche", realizzata dal Ministero dell'istruzione fondi dell'iniziativa ReactEu PON "Per la scuola" 2014-2020.

B. LE DOTAZIONI DIGITALI

Presso il plesso Pirandello è stato realizzato un laboratorio per lo sviluppo delle discipline STEM e l'implementazione di uno spazio dedicato alle competenze linguistiche. Presso la sede succursale un nuovo laboratorio per lo sviluppo delle competenze STEM e l'implementazione di moderni sistemi digitali nel Laboratorio Tecnologico già esistente, con un nuovo centro di lavoro CNC digital oriented. Tutti i laboratori saranno volano di sviluppo di esperienze reali attraverso l'applicazione pratica delle competenze delle nuove professioni digitali che questo finanziamento intende sviluppare. A tale scopo sono diffusi ambienti, attrezzati già parzialmente dal punto di vista impiantistico, che sono stati configurati con monitor interattivi di nuova generazione con sistemi di videoconferenza integrati, nuovi pc/notebook, sistemi che potranno dialogare con la realtà virtuale/aumentata, stampa 3D per lo specifico settore, software di tipo linguistico audio comparativo, comunicazione Full Duplex audio-visiva tra i dispositivi, software per lo sviluppo e la fruizione di realtà virtuale/aumentata. Gli ambienti saranno collegati ed a servizio di ambienti adiacenti, favorendo le esercitazioni professionali con nuove attrezzature e sistemi di comunicazione, consentendo lo svolgimento di simulazioni di attività laboratoriali in lavori in gruppo e per fasi, con approccio work based learning.

Gli interventi intendono realizzare ambienti di apprendimento innovativi, che permettano di aprire la didattica, oltre il semplice spazio fisico, ad una dimensione vitale, relazionale, sociale e comunicativa, lavorativa ed economica, vista come frutto di una continua interazione tra la realtà materiale e analogica con la realtà virtuale e interattiva. In questa prospettiva le aule saranno declinate secondo una dimensione laboratoriale.

Relativamente alle aule, l'istituzione scolastica stabilisce di adottare un sistema basato su modello ibrido che prevede il potenziamento e/o integrazione dei dispositivi tecnologici nelle "aule fisse" e la realizzazione di ambienti dedicati allo sviluppo del pensiero computazione, delle scienze umane ed economico-sociale e delle STEM unitamente al potenziamento delle lingue straniere. Partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, intendiamo riutilizzare in parte gli arredi già presenti ed in parte acquistarne nuovi. A questi andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Alcuni monitor touch andranno ad integrare dotazioni già presenti nell'istituto. In ogni classe i monitor touch saranno integrati con i PC OPS e con accessori e software per videoconferenza, verrà inoltre implementata una piattaforma per il repository. Inoltre con l'utilizzo delle attrezzature e delle risorse hardware e software, unitamente alla rete informatica di istituto recentemente aggiornata con i fondi del PON FESR REACT -Reti locali cablate e wireless, sarà possibile la condivisione di metodologie e contenuti in ogni ambiente di apprendimento (classe o ambiente 4.0) dell'istituto. Attraverso i software e le piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali, una dotazione di base di dispositivi personali sarà a disposizione di studenti e docenti delle varie aule, unitamente ad un pacchetto base di dotazioni

tecnologiche di indirizzo e caratterizzanti (soluzioni STEM, strumenti per la creatività digitale ed il making).

C. LE INNOVAZIONI DELLA DIDATTICA

Le innovazioni della didattica costituiscono uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento contestualmente agli spazi, grazie a una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola. Centrale è la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, etc.), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Gli ambienti innovativi e le tecnologie rappresenteranno una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente. I docenti come professionisti creativi del processo di apprendimento possono favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca.

D. I TRAGUARDI DI COMPETENZA IN COERENZA CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DIGCOMP 2.2

I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, sulla base delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari

E. L'AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO E DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le ricadute sulla progettazione curricolare di Istituto e sul PTOF sono trasversali alle specificità di ciascun indirizzo e agli assi culturali e disciplinari. La strategia complessiva di Scuola 4.0 non valorizza una disciplina o un blocco di discipline sulle altre ma sollecita un approfondimento didattico metodologico in ciascuna di esse, anche con riferimento ai PECUP di uscita, nella prospettiva delle nuove professioni digitali. Il corredo tecnologico che si realizzerà nei nuovi ambienti consentirà la creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata con particolare riferimento ai settori della comunicazione, delle scienze fisiconaturali, delle scienze umane e sociali, della chimica, del design e della manifattura 4.0. L'utilizzo della realtà aumentata e del metaverso sarà direttamente collegato allo sviluppo di competenze nel campo dei servizi di progettazione e del making. Altre competenze riguarderanno lo sviluppo di percorsi sulle competenze scientifiche: infatti nelle stesse discipline l'utilizzo della realtà aumentata consentirà agli studenti di implementare ulteriormente le competenze nelle materie STEM attraverso le nuove esperienze con gli strumenti immersivi.

L'utilizzo di risorse in cloud consentirà l'applicazione di metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle etc.). L'obiettivo strategico è quello di accompagnare e coniugare lo sviluppo di nuove competenze digitali volte all'orientamento del riconoscimento di nuove figure professionali quali Project Designer, Digital Marketer, Social Media Manager, con la necessità di potenziare la formazione nel campo linguistico, delle scienze umane ed economico-sociali, delle ICT con particolare riferimento alla tecnologie/discipline STEM, incluse applicazioni anche nel campo della comunicazione e del Making.

L'obiettivo è avviare gli alunni all'acquisizione di hard skill tecniche (ottimizzazione per i motori di ricerca (SEO), social network, e-mail marketing, pubblicità online, strumenti di monitoraggio forniti delle varie piattaforme: Facebook Insights, Google Analytics etc.) nonché alla promozione turistico e alla valorizzazione delle risorse culturali del territorio. Il potenziamento della laboratorialità STEM resta trasversale a tutte le discipline.

F. GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DI CITTADINANZA DIGITALE

L'Istituto nell'aggiornamento del suo curriculum di Educazione civica fa riferimento al syllabo Educazione civica digitale OER (Open Educational Resources) disponibile all'indirizzo ecd.generazioniconnesse.it, tenendo conto di tutte le cinque aree del syllabo, trasversali ai diversi nuclei tematici.



INTERNET E IL CAMBIAMENTO IN CORSO

Questa sezione è legata ad una generale comprensione del cambiamento originato dalla convergenza tra tecnologie digitali e connettività. Al centro di questo cambiamento vi è Internet, metafora culturale per la rivoluzione comunicativa, informazionale ma anche economica e sociale in corso. È necessario per le nuove leve di studenti comprendere l'architettura di Internet e conoscere, tra le altre cose, il valore e le implicazioni del concetto di neutralità della Rete e le sfide dell'Internet governance, ossia dei meccanismi decisionali e dei codici alla base del suo funzionamento e le implicazioni che questi hanno sul modo in cui avvengono le interazioni online e sono distribuiti e rappresentati i contenuti. La pervasività e generatività della Rete – e la straordinaria centralità delle tecnologie digitali ad essa associate – sollevano molte questioni, a partire da quelle relative all'espansione della sfera dei diritti in Internet. La sfida riguarda gli ordinamenti sia a livello globale sia nazionale, con riferimento a nuove dimensioni di concetti noti (ad esempio domicilio, proprietà, riservatezza, privative d'autore), che ha portato alla produzione di importanti documenti quale la Dichiarazione per i Diritti in Internet, prodotta nel 2014 dal Parlamento Italiano.



EDUCAZIONE AI MEDIA

Questa sezione è invece rivolta a chiarire le profonde implicazioni che i cambiamenti originati dalle tecnologie digitali hanno sulla nostra dimensione individuale e sociale. Questa parte non affronta solamente i rischi e le esternalità di una società iper-mediatizzata, ma mira anche a sviluppare le competenze per produrre strategie comportamentali positive e costruttive attraverso le tecnologie.



EDUCAZIONE ALL'INFORMAZIONE

Questa sezione affronta l'educazione all'informazione (information literacy), sia attraverso lo sviluppo delle competenze necessarie alla ricerca, raccolta, utilizzo e conservazione di informazioni, che attraverso la comprensione delle dinamiche legate al profondo cambiamento in atto nell'ecosistema della produzione e distribuzione di informazione.



QUANTIFICAZIONE E COMPUTAZIONE

Questa sezione affronta invece le implicazioni della quantificazione e della computazione, dinamiche intrinsecamente legate alla diffusione delle tecnologie digitali. Seppure si tratti della parte maggiormente associata a competenze tecniche, è da considerarsi rivolta anch'essa a tutta la scuola: le dinamiche trattate, e i paradigmi che sottendono ad esse (big data, machine learning, intelligenza

artificiale) avranno un impatto sempre più profondo nelle grandi decisioni etiche, sociali e politiche del nostro tempo.



CULTURA E CREATIVITÀ DIGITALE

Questa sezione sviluppa infine la connessione tra cittadinanza e creatività digitale: è infatti anche attraverso l'appropriazione creativa delle tecnologie in quanto "oggetti culturali" che gli studenti sono in grado di sviluppare una maggiore consapevolezza riguardo alle potenzialità e le conseguenze dell'essere produttori di contenuti, applicazioni e servizi al tempo della Rete

G. LA DEFINIZIONE DEI RUOLI GUIDA INTERNI ALLA SCUOLA PER LA GESTIONE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

Contestualmente saranno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

A tal fine, il gruppo di progettazione, che predispone i materiali da sottoporre agli OOCC, valorizza i docenti che abbiano significativa esperienza nell'autovalutazione di istituti nei dipartimenti culturali e nell'approfondimento delle specificità culturali e pedagogiche. Il team si riunirà ad intervalli temporali costanti per preparare ed espletare le azioni necessarie alla realizzazione degli interventi dopo aver acquisito e recepito, dopo ampio e diffuso confronto collegiale, le più ampie istanze metodologiche. Successivamente, con il supporto dell'animatore digitale e/o con il formatore, queste esigenze metodologiche verranno accostate e tradotte in esigenze tecnologico-digitali, ovvero si cercheranno le dotazioni informatiche più consone alle metodologie didattiche individuate.

H. LE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

Per l'utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati sono state pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti, le necessarie misure di accompagnamento, e proseguiranno lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione.

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".

La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati. Sul portale per la formazione ScuolaFutura sono già disponibili percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro. La progettazione e la realizzazione dei percorsi curriculari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti seguono i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2.

La formazione continua rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione

dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning. Ciascun docente potrà altresì svolgere un'autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale.

La scuola dovrà rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione. La costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi, anche promossi dagli Uffici scolastici regionali e dalle équipe formative territoriali, possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni.

FASE ESECUTIVA

1. COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTO

ingegnerizzazione tecnologica, edilizia e sicurezza, performance anticorruzione e appalti

Per far fronte alla complessa attività ex ante, in itinere ed ex post, si rende necessario procedere alla costituzione di un **gruppo di lavoro** dedicato e flessibile, di assistenza tecnico giuridica. Sulla base delle finalità e degli indirizzi assegnati, il Team ha il compito di analizzare i fabbisogni in base alle evidenze e di sintetizzare i dati, ausiliando la Direzione nella progettazione integrata per obiettivi. Il Team avrà il compito di supportare il **PROJET MANAGER** nelle seguenti attività:

- Analisi del contesto e dei fabbisogni nel rispetto degli obblighi normativi, dell'identità e della reale vocazione del territorio in cui dovranno essere realizzati gli interventi.
- Realizzazione degli interventi nel rispetto dell'edilizia e degli ambienti, delle risorse professionali, strumentali, organizzative, didattiche e/o potenzialmente accessibili, con particolare riferimento a protocolli, accordi esistenti ed effettuazione di proposte di implementazione delle risorse professionali di supporto per ciascuna area.
- Mappatura e monitoraggio dei processi attivati e proposta di implementazione di eventuali azioni correttive da apportare in corso d'opera.
- Coordinamento degli interventi e delle fasi, dalla programmazione, sino all'esecuzione ed ultimazione dell'intervento.
- Integrazione delle competenze interne al team: a ciascun membro del team, saranno assegnati compiti coerenti con le specifiche competenze di cui risulta in possesso e collegate all'area di intervento.
- Proposta di progettazione/piano di intervento unitario, alla luce dei fabbisogni rilevati e delle risorse quanti-qualitative esistenti, finalizzato al raggiungimento del target e milestone assegnati dall'Unità di Missione.

2. OBIETTIVI DI PROCESSO- FASI

La rilevazione dei fabbisogni, già contestualizzata in fase di realizzazione del progetto preliminare, si è rivelata la migliore scelta di razionalizzazione e semplificazione della fase successiva di approvvigionamento di beni, servizi e di affidamento lavori, in base al cronoprogramma fissato dall'Unità di Missione.

Le concrete esigenze istituzionali saranno supportate dal gruppo, struttura organizzativa flessibile di supporto all'organo di governance, delle aree di intervento e dei processi.

Nella fase iniziale di *assessment* il Team supporterà le fasi di:

- Progettazione esecutiva attraverso rilevazioni, adeguamento e riconversione dell'esistente, studio

concreto degli spazi (aule, laboratori, palestre, cortili, corridoi, mense ecc.).

- Proiezione del numero di persone distribuite per ogni spazio in modo da ottimizzarne gli esiti.
- Accertamento dell'entità delle risorse esterne alla scuola (assistenti per la disabilità, esperti esterni, servizi).

Questi sono solo alcuni dei punti chiave da affrontare per poter auspicare una ripresa, seppure mediante la didattica integrata, garantendo la sicurezza. Per fare ciò è urgente e imprescindibile “fare rete” con tutti i soggetti coinvolti: Prefettura, Amministrazione scolastica, Comuni, ASL, Sindacati. La scuola ha già avanzato richiesta all'Ente per l'istituzione di un tavolo tecnico con tutti i soggetti territorialmente competenti.

3. PUNTI DI DEBOLEZZA: RISORSE UMANE DISPONIBILI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

L'elemento di criticità immediatamente identificato, quale elemento di rischio per il raggiungimento degli obiettivi citati, è la temporizzazione e la indisponibilità/carenza del personale interno di supporto. E' da evidenziare che l'urgenza degli interventi e l'approssimarsi del periodo in cui al personale interno dovrà essere concesso il diritto costituzionale ed irrinunciabile di fruizione delle ferie estive, pongono una forte criticità sul rispetto degli obiettivi, come da cronoprogramma, a causa del concreto rischio di un rallentamento/paralisi dell'attività di natura amministrativo-contabile e/o di coordinamento delle aree e, dunque una impossibilità di rispettare i termini fissati 30 giugno 2023.

Si ritiene fondamentale a tal fine acquisire **servizi tecnico-specialistici di supporto al RUP** e di **assistenza tecnica nella predisposizione di documenti** per l'avvio e gestione delle procedure d'acquisto e di contratti pubblici, utilizzando fino ad un massimo del 10% delle risorse disponibili e nel rispetto delle tempistiche.

4. PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI-PRIORITA'

Il Documento di pianificazione strategica, inviato al Consiglio d'istituto, è costruito sulla base delle Linee programmatiche assegnate dal legislatore e sulle conseguenziali priorità strategiche definite nei documenti in premessa richiamati, che individuano gli obiettivi strategici e le direttive generali dell'azione amministrativa, delle modalità e dei termini prescritti, cui le istituzioni scolastiche dovranno attenersi e sulla cui base dovranno elaborare una pianificazione di spesa, tenuto conto delle criticità e dei punti di forza di ciascun contesto. In tale ottica, la nostra istituzione scolastica utilizzerà tali risorse, nell'ambito della propria autonomia, in funzione delle concrete esigenze e nel rispetto delle finalità di utilizzo definite dalla norma funzionali al raggiungimento degli obiettivi sovranazionali (elaborati e progetti allegati).

Il predetto documento di pianificazione gestionale si rende necessario per esigenze di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse assegnate, al fine di garantire efficacia, efficienza ed economicità all'azione amministrativa. Le priorità discendono dall'armonizzazione delle risorse e dalla concertazione dei lavori fra tutti i soggetti coinvolti.

Gli obiettivi e le azioni strategiche sono in linea di continuità con quelli già in atto nella scuola e previsti dalla citata norma. La pianificazione degli interventi è effettuata nel rispetto delle predette fasi e la programmazione tiene conto degli obiettivi strategici relativi alla razionalizzazione delle risorse, all'efficienza organizzativa, alla finalizzazione della spesa, alla trasparenza dell'attività, in coerenza con priorità e obiettivi strategici dettati dalle disposizioni relative al coordinamento della spesa pubblica e trasparenza nelle Amministrazioni pubbliche.

Il presente documento è integrato con il PA e consente di verificare la coerenza del processo di programmazione in tutte le sue fasi:

formulazione degli obiettivi strategici

stanziamento e assegnazione delle risorse mediante l'assunzione in bilancio con decretazione dirigenziale

definizione delle responsabilità nell'esecuzione del RUP del Progetto Manager e del gruppo di lavoro

Ciascun obiettivo-area di spesa coinvolgerà, pertanto, una, ovvero, più aree dell'articolazione organizzativa del Gruppo di Progetto, qualora la realizzazione dell'intervento richieda azioni trasversali.

Sarà cura dell'ufficio amministrativo coordinato dal DSGA procedere al monitoraggio e all'avanzamento dei singoli interventi e curare le ordinarie operazioni di registrazione contabile.

Data la rilevanza che gli interventi da attivare assumono per la comunità scolastica, il Dirigente scolastico informa il Consiglio di istituto in merito alla pianificazione delle azioni da condurre e le finalità da perseguire a mezzo delle risorse in parola.

Il nuovo sito web della Scuola

Nell'ambito del programma "Scuola Digitale 2022-2026", l'Istituzione Scolastica ha aderito e ottenuto approvazione per la Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole per lo sviluppo e implementazione del proprio sito web in coerenza con i modelli sviluppati da Designers Italia e con gli obblighi di conformità contenuti nel citato Avviso.

È effettuata un'attenta analisi dell'architettura dell'informazione del vecchio sito, seguendo in parallelo quella elaborata per l'implementazione dei nuovi siti web scolastici, in modo da rilevare ed evidenziare in modo immediato le criticità presenti, al fine di correggerle nella predisposizione del nuovo sito web, tenendo conto delle necessità di tutti gli stakeholder coinvolti: cittadini, enti, utenti interni all'istituzione, i veri e propri utilizzatori del modello, e le figure operative implicate nell'implementazione.

Particolarmente importanza è stata posta ai contenuti presenti, individuando quelli che secondo le linee guida, garantiscono attendibilità, qualità, e soprattutto freschezza e aggiornamento. Oltre a queste qualità, si è data priorità a quanto disposto dall'articolo 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale, che stabilisce i contenuti minimi obbligatori per i siti delle Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, oltre a esaminare nel vecchio sito i contenuti stabiliti per legge, ci si è soffermati sugli accorgimenti e le caratteristiche che riguardano la personalità del sito web e l'effettiva identità della scuola, tenendo conto dei seguenti elementi:

- UTILITÀ

Ossia la capacità di rivolgersi a tutti i componenti del mondo della scuola, quale risorsa utile per tutte le categorie di "visitatori": genitori, alunni, docenti, personale ATA

- ACCESSIBILITÀ

Ossia la possibilità di garantire la fruibilità del sito anche a coloro che sono affetti da disabilità temporanee o permanenti, e che si servono di tecnologie ausiliarie, in linea con la Legge 9 gennaio 2004, n. 4, (Legge Stanca) la quale stabilisce l'obbligo, per tutti gli enti pubblici che vogliono dotarsi di un sito internet, di renderlo accessibile e conforme alle specifiche di usabilità vigenti.

- TRASPARENZA

Ossia la presenza di strutture e contenuti che diano accesso totale alle informazioni relative all'organizzazione e alle attività svolte all'interno della scuola. Tutto ciò ha lo scopo di favorire lo sviluppo di forme di "controllo" da parte delle famiglie o degli interessati, sulle attività della scuola.

- AGGIORNAMENTO

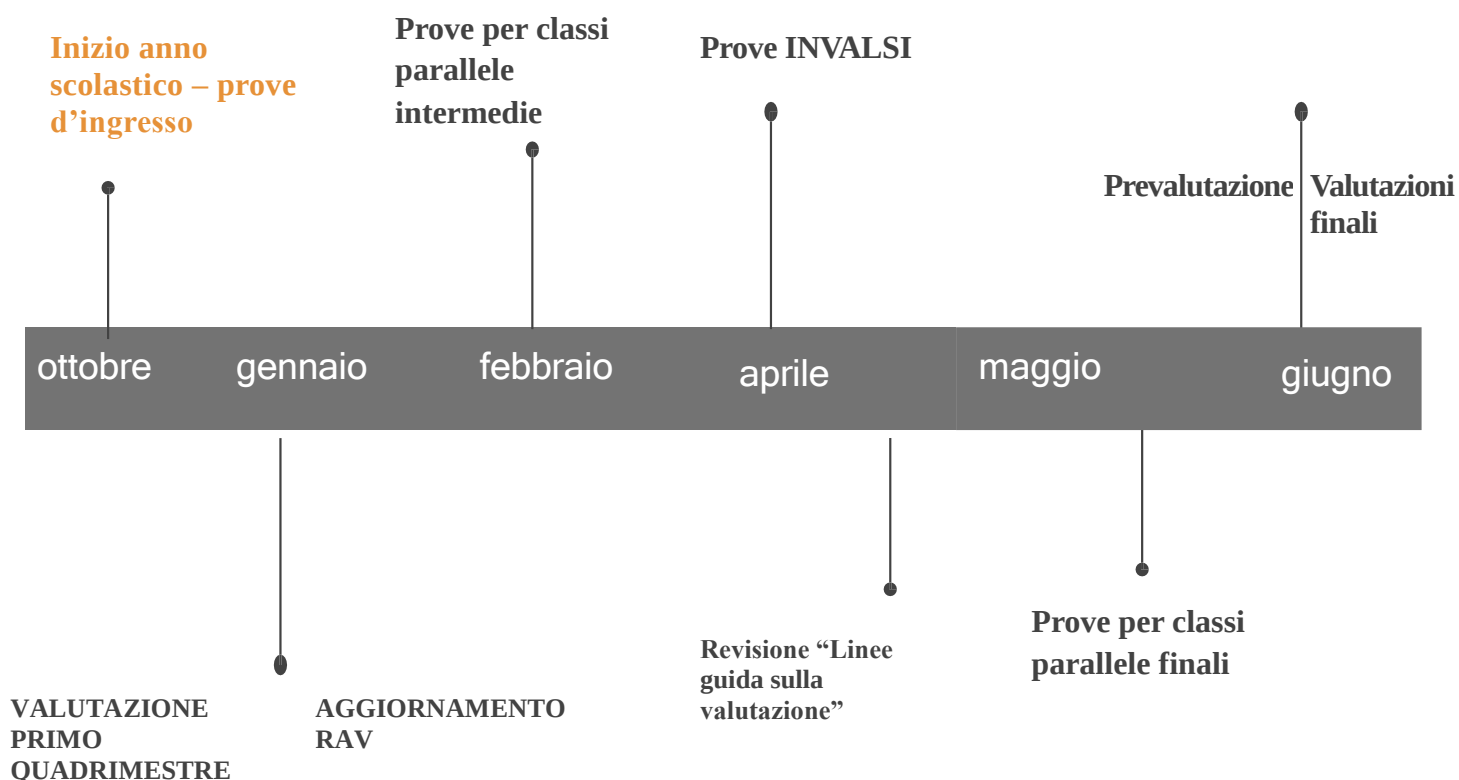
Ossia la presenza di contenuti aggiornati e in termini di validità e contestualità, soprattutto quelli relativi alle comunicazioni.

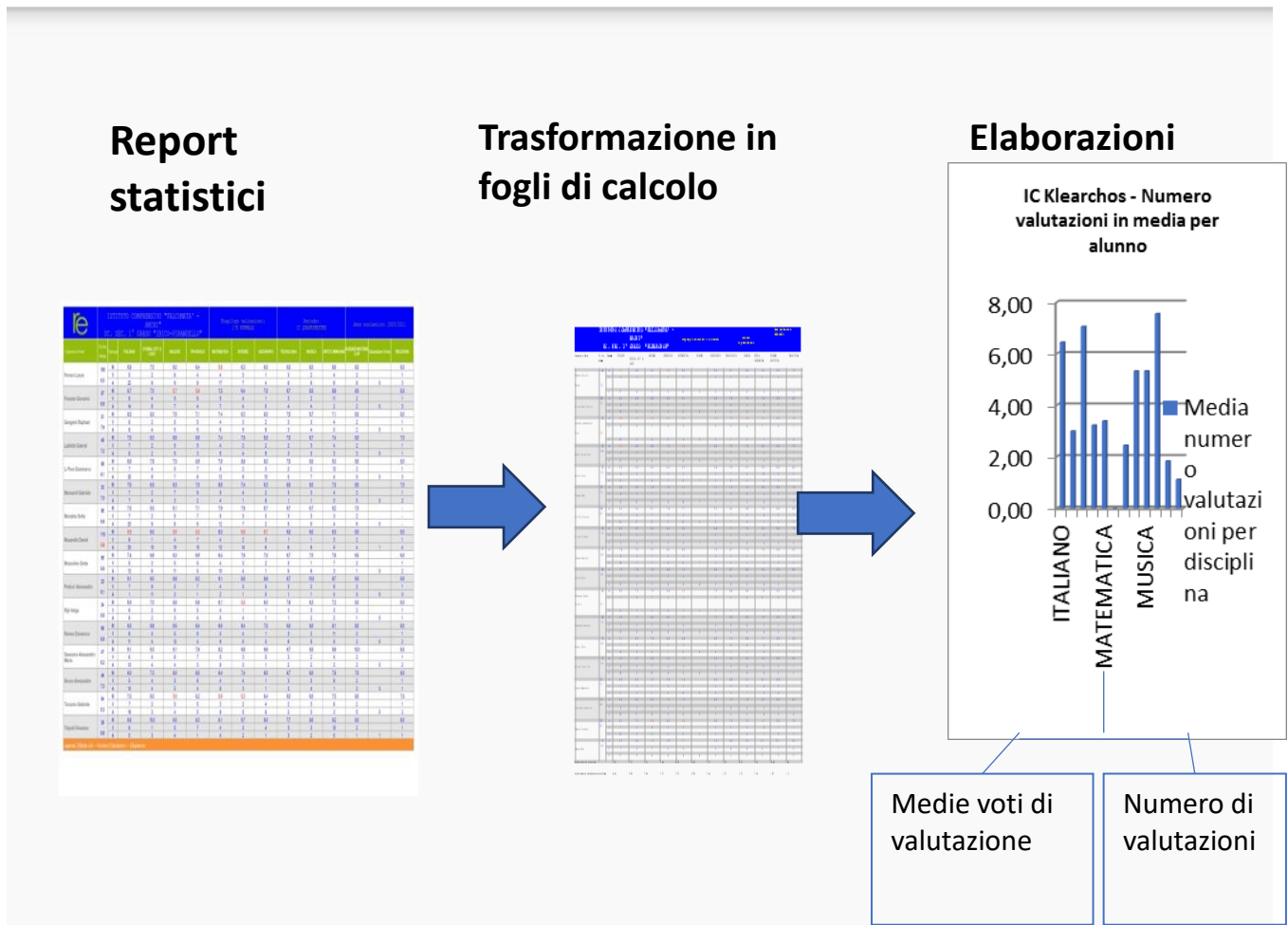
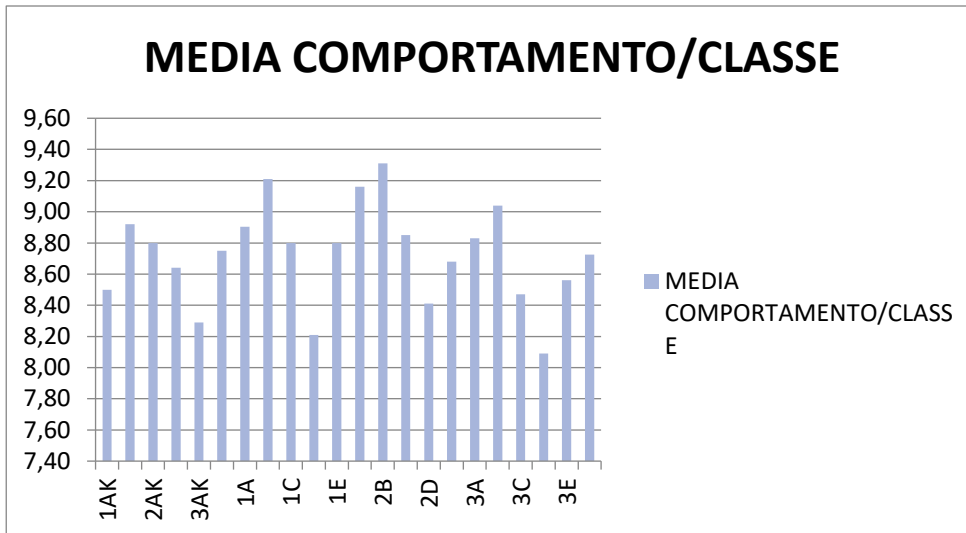
Si è operata realizzazione delle strutture funzionali alle richieste del nuovo portale e al controllo della coerenza e dell'interfaccia con le diverse aree presenti. Dopo aver popolato l'intero portale si è effettuata una ricognizione del lavoro svolto, testando la funzionalità del nuovo sito in termini accessibilità e utilità. Si è reso necessario, fornire a tutti gli utenti note di accompagnamento per l'utilizzo del nuovo portale istituzionale e l'accesso all'area riservata attraverso l'invio delle nuove credenziali a tutti i profili/utenti della scuola. Da qui la pubblicizzazione e diffusione del nuovo link. La realizzazione del nuovo sito web è stata realizzata contestualmente alla formazione del personale scolastico al GDPR - Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali, che ci ha fornito elementi fondamentali in termini di sicurezza dei dati presenti sul sito web.

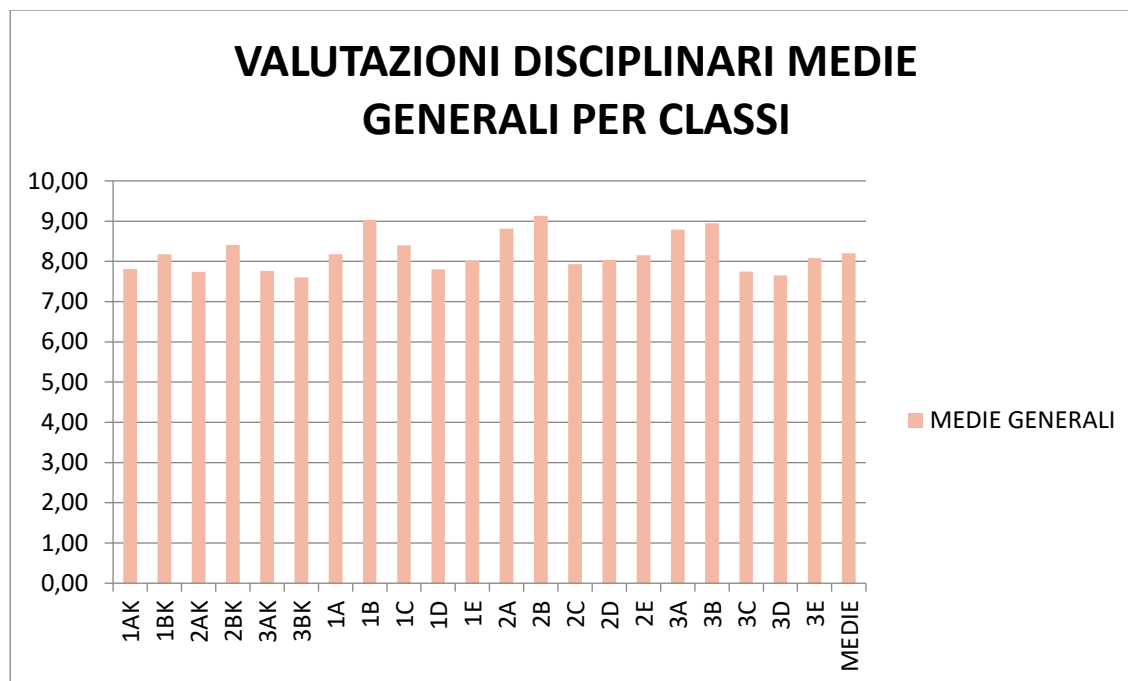
La Valutazione

Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione d'Istituto e al monitoraggio della programmazione dipartimentale e di classe, è stata implementata nel corso dell'anno scolastico una intensa attività di monitoraggio che ha consentito di elaborare valutazioni utili al miglioramento della funzione didattica della scuola. Le valutazioni sono contenute nel "Report Finale" elaborato dal responsabile d'area, nel quale sono stati elaborati gli esiti delle prove per classi parallele (iniziale, intermedie e finali), le valutazioni del secondo quadrimestre per disciplina, classe e istituto (per la secondaria di I grado). Si sono svolti anche nel mese di aprile le prove INVALSI i cui risultati saranno uno strumento importante di confronto sui risultati presentati.

Le verifiche per classi parallele sono state preparate dai docenti, che si sono riuniti per esaminare varie tipologie e proposte.







Si rimanda a tal proposito agli allegati alla presente relazione relativi alla valutazione, ovvero

- Rapporto di autovalutazione aggiornato all'anno scolastico 2022-23;
- Report finale sulla valutazione presentato dal coordinatore d'area.

Rapporti con le famiglie, il territorio e collaborazioni con i soggetti istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economici del territorio



Altro obiettivo perseguito con ottimi risultati è stato quello di rafforzare e consolidare il rapporto col territorio per coinvolgere, ampliare e condividere progetti educativi comuni, per questo sono stati avviati contatti con le istituzioni presenti e con l'associazionismo in vista anche di un pieno utilizzo degli spazi della scuola.

La legge 107/2015 prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla **forma organizzativa della rete**.

Le reti hanno rappresentato uno strumento di cooperazione con Enti, Associazioni ed istituzioni scolastiche autonome e, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, anche quest'anno, si è dato corpo all'attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse. Ciò ha consentito di raggiungere obiettivi superiori a quelli che si sarebbero perseguiti agendo singolarmente e quindi di rispondere in modo adeguato alle esigenze di una società sempre più globale. Le reti, hanno richiesto l'utilizzo delle nuove tecnologie, nella condivisione di conoscenze e risorse, una più attenta cooperazione, permettendo lo sviluppo della dimensione necessaria al miglioramento.

Nell'ambito di tali percorsi l'Istituto ha valorizzato in ogni momento didattico-educativo e gestionale il tema dell'educazione alla responsabilità come fattore di crescita dei minori e di benessere sostenibile dell'organizzazione lavorativa e della comunità di riferimento nella quale l'individuo vive ed agisce. Anche a tal fine è stato sottoposto agli OO.CC. la condivisione di un **Codice Etico**, con una specifica formazione dedicata ad inizio d'anno.

Nell'ambito di tali percorsi l'istituto scolastico, al fine di favorire lo sviluppo di una responsabile cultura dell'Etica, dell'Integrità, della Trasparenza e dell'Anticorruzione è stata affiancata dall'Istituto Italiano Anticorruzione.

La forte Vision si è coniugata con l'avvertita necessità di armonizzare tale imprescindibile momento di condivisione valoriale e tutela con un'idea di mercato che sia al contempo aperto e sostenibile, giusto e dinamico, nei nuovi contesti economici globali. Si è ritenuto, per tali motivi, di condividere i temi della diffusione, dell'approfondimento e dell'aggiornamento di una responsabile cultura della legalità tra Cittadini, stakeholderse pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle quali noi tutti siamo chiamati alle responsabilità di un settore nevralgico per la crescita e l'educazione della società e dei futuri cittadini. In ragione di tali obiettivi strategici sono state promosse iniziative didattiche di sensibilizzazione culturale con il coinvolgimento degli alunni, dei docenti e delle famiglie.

La necessità di una forte alleanza tra scuola e famiglia, e tra tutti i soggetti presenti nel territorio dalla valenza non solo pedagogica, ma anche politico-culturale hanno trovato una forte risposta nel documento **Piano educativo territoriale – PET**– sottoscritto da numerose agenzie educative ed enti territoriali.

Uno dei concetti base del Piano educativo territoriale, è come sia “acclarato che il migliore investimento per il futuro della società deve essere rinvenuto nella scuola, unitamente a tutte le altre realtà educative: dalla famiglia alla parrocchia, dallo sport all'impegno nel volontariato”.

In questo particolare A.S. è risultato cruciale il ruolo delle famiglie e in particolare dei rappresentanti di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono stati essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

**TRASPARENZA E
SCUOLA
OBIETTIVI
PERSEGUITI**

1. Favorire la prevenzione della corruzione
2. Attivare un nuovo tipo di controllo sociale (accesso civico)
3. Sostenere il miglioramento delle performance
4. Abilitare nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra P.A. e cittadini

La qualità delle informazioni

La qualità delle informazioni devono:

- Dare garanzia di integrità ed omogeneità
- Essere costantemente e tempestivamente aggiornate
- Essere complete e conformi ai documenti originali
- Devono essere semplici e comprensibili nella consultazione

L'importante e strategico documento, elaborato d'intesa con l'IIA (Istituto Italiano Anticorruzione), ha l'obiettivo di porre in essere azioni congiunte ed orientate a contenere e prevenire fenomeni di comportamento a rischio devianza, e non solo. Il riconosciuto problema dell'educazione dei nostri ragazzi, nel nostro contesto territoriale, che ha generato l'esigenza di integrare l'esercizio quotidiano di cittadinanza". "Il principio pedagogico che testimoniamo ai nostri ragazzi è che "insieme si può", che la squadra è da preferire al fuoriclasse all'interno di una comunità. La solitudine espone a rischio attacchi; consorzarsi per la costruzione del bene comune diventa anche conveniente e un sicuro porto per il raggiungimento dei fini istituzionali".

Si mette in evidenza, infine, la notevole attenzione rivolta alla redazione e adozione del **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI)** 2016/2018, di cui all'Art. 10 del D.L.vo 33/2013 per l'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi" – Reggio Calabria. Tale documento garantisce l'accesso da parte dell'intera collettività alle "informazioni pubbliche" trattate dalla nostra scuola e questo processo ha come fine primario il favorire di forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività

"Parlare di corresponsabilità e di patto educativo territoriale significa riconoscere che l'educazione dei giovani non compete esclusivamente o separatamente alla scuola, alla famiglia, ai soggetti presenti nel territorio, ma a tutti in reciproco concorso di responsabilità e di impegni".

amministrativa sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Cost.).

La trasparenza ha un aspetto statico, consistente nella pubblicazione di dati attinenti le pubbliche amministrazioni, per un controllo di tipo sociale e un aspetto dinamico, strettamente correlato alla performance.

La pubblicazione delle informazioni da un lato è indice dell'andamento delle performance della P.A. e degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance, dall'altro consente ai cittadini e ai portatori d'interessi (stakeholders) la comparazione dei risultati raggiunti dagli amministratori, innescando processi virtuosi di miglioramento continuo della gestione della cosa pubblica attraverso un sistema di rendicontazione immediato a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" dell'Amministrazione.

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale, che si realizzerà anche tramite **lo strumento della pubblicazione sul sito della scuola** delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati raggiunti.

Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative DPR 275/99 (anticipazione c 70 e seguenti LEGGE 107/2015)

Con decreto n. 533 del 30 giugno 2016 è stato **approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per le Istituzioni Scolastiche della Regione Calabria (PTPC)**, Il PTPC presenta il seguente nucleo minimo di dati ed informazioni: processo di adozione del PTPC; gestione del rischio; formazione in

tema di anticorruzione; codice di comportamento; altre iniziative (es.: esiti di verifiche e controlli su cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi);

Compito di questa dirigenza è stato quello di:

- mappare i processi di propria competenza: per processo si intende un insieme di attività interrelate che creano valore, trasformando risorse (input) in prodotti (output), destinati ad un soggetto interno od esterno all'ente.
- valutare il rischio: la valutazione del rischio deve essere fatta per ciascun processo e consiste nella identificazione, nell'analisi e nella ponderazione dello stesso (analizzando quanto riportato nel PNA).
- indicare per ciascun processo il livello di rischio (alto, medio, basso), tenendo conto anche degli interventi già in essere (es regolamenti, sistemi di controllo e di monitoraggio, trasparenza, ecc.) che riducono il livello di rischio.
- indicare i fattori di rischio che possono verificarsi.
- indicare il trattamento del rischio e le misure per neutralizzarlo (valutare misure di prevenzione).
- indicare il Personale coinvolto nei procedimenti ed assegnato nelle aree di rischio, al fine di stilare un programma di formazione per lo stesso.

Relativamente alla formazione del personale questo ufficio ha procedendo alla formazione delle figure individuate all'interno dell'organizzazione del risk assessment.

Alla luce di quanto su esposto e nell'ottica di un'organizzazione orientata alla prevenzione del rischio corruzione, la sottoscritta, con particolare riferimento al PTCP in adozione presso USR Calabria, a seguito della stesura del PTTI ha impartito le seguenti direttive:

- 1) Codice di Comportamento
- 2) Risoluzione o decadenza del rapporto
- 3) Situazioni di conflitto di interessi

Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e strumentali e controllo di gestione

Il conto consuntivo per l'anno 2021 riepiloga i dati contabili di gestione dell'istituzione scolastica secondo quanto disposto dagli artt. 22 e 23 del D.I. n. 129 del 28 agosto 2018 ed eventuali successive modificazioni. Elaborato conformemente a quanto disposto dal citato decreto, completo di tutti i documenti previsti viene sottoposto all'esame dei Revisori e del Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Le proposte iniziali della previsione sono quelle indicate nel Programma Annuale approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n°4 del 05/12/2019.

PREMESSA PEDAGOGICA

Il Programma annuale 2022 esprime obiettivi e mezzi finanziari per il raggiungimento di una dinamica e trasparente gestione amministrativa per il raccordo tra risorse disponibili e obiettivi possibili. Nel corso dell'esercizio 2021 si è consolidata, la tendenza ad una minore disponibilità di fondi a disposizione delle scuole da parte dello Stato in particolare per quanto riguarda il Fondo di Istituto.

E' stato dunque necessario proseguire nella politica di reperimento di risorse alternative e nella positiva contrattazione con gli Enti Locali.

La formulazione del Programma Annuale organizzato per attività e progetti ha tenuto conto di quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa approvato dagli organismi collegiali dell'Istituzione Scolastica e il Piano Triennale con le Direttive del Dirigente Scolastico.

In continuità con la storia di questo Istituto Comprensivo le scelte finanziarie, convergenti a quelle strategiche, sono state funzionali al raggiungimento di finalità educative, obiettivi didattici previsti dal P.T.O.F.

Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e strumentali e controllo di gestione

Ai sensi dell'art 2 del decreto 30 marzo 2001, n. 165, l'organizzazione è stata ispirata ai seguenti criteri:

- a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea.

Questa Istituzione scolastica, sulla scorta della consistenza delle risorse nonché le competenze possedute dagli assistenti amministrativi ha inteso articolare l'Ufficio di segreteria per settori individuando, nell'ambito dei servizi offerti dall'istituzione scolastica all'utenza, macroaree per consentire un controllo di gestione attraverso l'adozione di strumenti digitali condivisi.

Nella gestione delle risorse finanziarie, con riferimento agli OBIETTIVI di ISTITUTO per l'anno finanziario 2022, particolare attenzione è stata data alla prevenzione dell'insuccesso scolastico con il potenziamento degli investimenti concernenti gli interventi di supporto, di recupero, di orientamento soprattutto per le classi ponte. In parallelo sono state attivate iniziative e interventi a favore delle eccellenze curando e favorendo la partecipazione a tutte le possibili proposte esterne ed a concorsi nazionali. Si è operato in modo da risparmiare al massimo nella gestione ordinaria alzando i livelli di utilizzo delle nuove tecnologie (sito web - posta elettronica – archiviazione digitale dei documenti) per limitare il costo delle tradizionali forme

di comunicazione (telefono-fax fotocopie) per il pieno raggiungimento del CAD, di cui al Dlgs 82 del 2005, nell'ottica anche della valorizzazione delle risorse umane interne. Mettere in atto tutte le possibili strategie per il contenimento delle spese: acquisizione di beni e servizi in rete con altre scuole, acquisti su mercato elettronico, gestione informatizzata dei rapporti con Enti e Fornitori.

La gestione nel corso dell'esercizio finanziario è stata orientata per dare senso al fare della scuola, per rilevare la coerenza tra le dichiarazioni politiche e strategiche, la progettazione dell'offerta, la sua realizzazione, il miglioramento continuo il coordinamento e la valorizzazione delle risorse professionali, l'utilizzo di quelle strutturali e finanziarie.

Una coerenza che consente una gestione unitaria dell'istituzione secondo criteri di efficienza ed efficacia con l'impiego delle risorse disponibili e con il fine di valutare tutti i risultati secondo quanto già previsto dall'art. 25 del D.lgs. 165/01 e dal CCNL.

Tale attività gestionale, di carattere pedagogico-finanziaria è coerente con il "Piano di miglioramento" e ne evidenzia le azioni promosse e realizzate e i risultati conseguiti ai sensi dell'art. 1, comma 93 della L. 107/2015.

La rendicontazione continua attraverso un'azione amministrativa trasparente ha sostenuto se la relazione di fiducia e il dialogo permanente con le famiglie e gli enti territoriali, rappresentando in un quadro unitario il rapporto tra visione, politica, obiettivi, impiego delle risorse e risultati, per far conoscere e dar modo agli utenti di formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato nel rispetto delle leggi dello Stato.

La visione gestionale ha previsto lo sviluppo di un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato ad una direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder, attraverso la fissazione di intermedi obiettivi di processo.

- Fornire alla scuola un framework operativo per gestire le variabili organizzative e di contesto che incidono sugli apprendimenti. Il circuito che s'innesci tra le tre aree di risultato, poste a rendicontazione, non procede virtuosamente in modo automatico.

Quello che accade all'interno dell'organizzazione scolastica è cruciale per dare segno positivo al circuito. Il management scolastico entra nei meccanismi di funzionamento della "spina dorsale" della scuola lungo le interrelazioni che si creano tra:

- efficacia ed efficienza dei processi educativi ed amministrativi
- partecipazione e cooperazione di studenti, famiglie e comunità locali
- conoscenze, competenze e abilità del personale
- sviluppo organizzativo

Gli esiti della gestione finanziaria descritti nella presente relazione sono coerenti con gli indirizzi emanati dalla Dirigente Scolastica, le linee del PTOF, le scelte e nelle indicazioni evidenziate nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto nonché con la relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa presentata agli OO.CC.

La complessità e la tipicità del sistema Scuola non permette comunque una valutazione fondata solo sui risultati poiché la Scuola, avendo come compito istituzionale la formazione e la promozione della personalità, non può prescindere da una pluralità di variabili che interessando il "materiale umano" difficilmente si prestano ad una lettura meramente quantitativa. Una comunità scolastica, a differenza di un'azienda, pur avendo il dovere di garantire un servizio di qualità è costretta a fare i conti con le risorse umane coinvolte a vario titolo nel processo di formazione; quindi il "prodotto", spesso non è visibile, è in evoluzione, è strettamente legato a processi di sviluppo che si dilatano nel tempo ben al di là delle scansioni temporali di un programma annuale. Tutto questo non porta sicuramente ad un rifiuto dell'aspetto valutativo ma ad una diversa ottica nell'affrontarlo. Nel nostro caso valutare implica la capacità di costruire, elaborare ed attuare progetti funzionali allo scopo che ci si era prefissi, sia a livello educativo che didattico, avendo come quadro di riferimento il contesto in cui si opera, utilizzando al meglio le risorse umane che ci vengono assegnate e che non possiamo in alcun modo selezionare

e impiegando nel migliore dei modi i finanziamenti disponibili. L'andamento gestionale e contabile ha evidenziato qualche criticità con specifico riferimento ai tempi relativi alla realizzazione delle attività scolastiche connesse alla tempistica fissata dal D.L. 129/2018. Non sempre è stato possibile, infatti, assumere gli impegni di spesa prima dell'inizio delle attività programmate e procedere alla liquidazione delle competenze in tempi relativamente brevi per quasi tutti i progetti. Spesso si è dovuto ricorrere ad anticipi di cassa. Gli impegni di spesa sono stati assunti, con atti formali, dal Dirigente Scolastico mentre la liquidazione delle competenze è stata effettuata dal D.S.G.A sulla base dei rispettivi documenti giustificativi. L'attività amministrativa è stata costantemente improntata a criteri di trasparenza, di efficienza e di economicità. La gestione finanziaria è stata ordinata e corretta sotto l'aspetto contabile ed ha avuto riflessi positivi sia per quanto riguarda l'attività didattica curricolare, sia per quanto riguarda le attività riferibili soprattutto ai progetti attuati nell'ambito dell'autonomia scolastica, conseguendo pienamente gli obiettivi prefissati dai vari progetti.

Il Programma per l'esercizio finanziario 2022 prevedeva, in modo esplicito, che le risorse da impegnare avrebbero consentito la realizzazione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.T.O.F. Il Consuntivo per l'esercizio finanziario 2021, quale strutturato, evidenzia, anche attraverso i dati contabili, che le risorse effettivamente utilizzate, pur se molto ridimensionate nei finanziamenti, in particolare per quanto riguarda la dotazione ordinaria per il funzionamento didattico e amministrativo, hanno consentito la realizzazione delle attività istituzionali e degli obiettivi previsti dal P.T.O.F. grazie all'avanzo di amministrazione adeguatamente finalizzato. Tutto questo perché la scuola negli anni ha sempre progettato e utilizzato le somme a disposizione, operando spesso anche con anticipi di cassa, come suggerito dalle disposizioni ministeriali. Particolarmente rilevanti sono stati gli interventi inerenti le attività di recupero, arricchimento e potenziamento delle competenze disciplinari ed interdisciplinari, realizzate in orario extracurricolare dai docenti interni, che hanno prodotto un effettivo sostegno al lavoro curricolare ed hanno costituito un beneficio per gli alunni, il raggiungimento del successo scolastico e formativo degli alunni, con una notevole ricaduta sulle famiglie, incidendo soprattutto sulle fasce di disagio più deboli a rischio dispersione attiva e passiva.

Si ritiene che il Programma Annuale realizzato, in quanto fondamentalmente strumento operativo del PTOF della Scuola, abbia contribuito ad assicurare la continuità e la regolarità del servizio scolastico/ educativo sia negli aspetti curricolari che extracurricolari. E' stato possibile garantire una azione formativa nel quadro di opportune sintonie e sinergie con altre agenzie e soggetti istituzionali che operano sul territorio.

E' stato promosso un utilizzo quanto più possibile intenso delle risorse materiali disponibili ed incentivata un'azione docente quanto più possibile attenta all'innovazione e alle recenti tecnologie, anche potenziando le attrezzature e le dotazioni disponibili.

1. Efficacia

Considerando che per efficacia si intende il rapporto diretto tra gli obiettivi fissati e i risultati ottenuti, nel nostro caso va valutata la possibilità che ha avuto l'Istituto di realizzare gli obiettivi che erano stati indicati nel Programma annuale del 2021. In questo senso è possibile affermare che il programma ha risposto al criterio di efficacia poiché gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti sia sul versante didattico che organizzativo. I tempi ristretti non hanno permesso di effettuare tutte le verifiche possibili ma gli esiti dei percorsi di apprendimento degli alunni (risultati quadrimestrali, INVALSI, esiti degli Esami di Stato) e il gradimento dei progetti realizzati, espresso in varie forme dalle famiglie degli alunni, dai docenti, dal personale ATA e dalla più ampia comunità locale, permette di considerare soddisfacenti i risultati raggiunti.

2. Efficienza

L'efficienza evidenzia i fattori di funzionalità, cioè la capacità di conseguire, con le risorse date e nel minor tempo possibile, risultati di sempre maggiore qualità. Nel nostro caso, proprio per la specificità dell'istituzione formativa, va intesa la capacità che ha avuto la Scuola di garantire le migliori condizioni possibili per creare un clima funzionale al miglioramento costante del processo di insegnamento- apprendimento che riconosca la centralità dell'alunno. Nel processo di autovalutazione dell'Istituto il Piano di Miglioramento ha avuto inizio quest'anno ed ha visto le seguenti linee di processo da implementare: costruzione di un curriculum per

competenze, costruzione di percorsi di apprendimento funzionali ai bisogni di alunni DSA/ADHD, costruzione di contesti di apprendimento motivanti (in specifico utilizzando una metodologia laboratoriale).

Nel nostro caso è stata impiantata una organizzazione, che pur prevedendo figure e compiti ben definiti, attraverso un sistema di deleghe, permetta un sufficiente grado di flessibilità, in modo da incontrare bisogni e necessità di ciascuno, ma anche un buon grado di “controllo” delle procedure e dei percorsi attivati. Il modello utilizzato è quello di tipo reticolare dove, senza dimenticare la collegialità, si privilegia l’assunzione di responsabilità individuale attraverso una suddivisione precisa dei compiti ed una definizione delle aree di intervento presidiate da alcune figure di sistema o a gruppi di lavoro che stanno lavorando per implementare il Piano di Miglioramento sopra descritto.

Ciascuno, in questo modo, assumendo ruoli, funzioni, compiti, si riconosce come protagonista e partecipa attivamente al processo di cambiamento in atto nell’ottica dell’autonomia.

3. Economicità

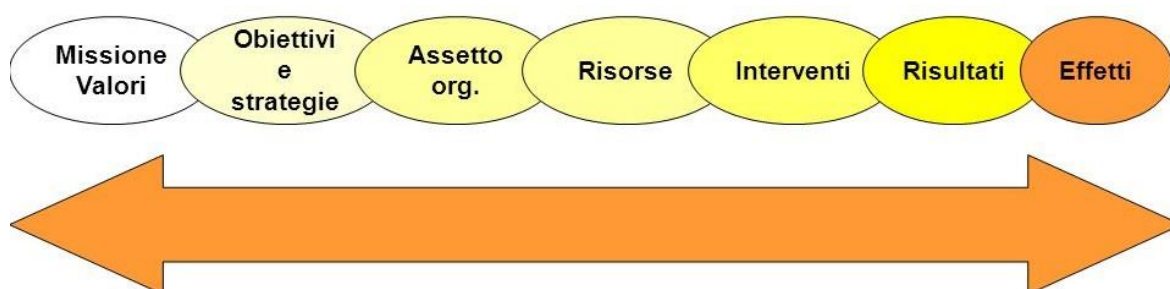
I criteri della economicità richiamano comunque le categorie di efficacia ed efficienza anche se implicitamente evidenziano un’attenzione al risparmio e ad una gestione il più possibile parsimoniosa.

Valutare la gestione finanziaria in termini di economicità ha un suo senso se si evidenzia non tanto il costo sostenuto, ma le motivazioni che hanno portato a sostenere quel costo, il suo valore quindi non in termini di spesa ma di investimento da sostenere.

Tutto questo è possibile se si riprendono in considerazione la Finalità che la Scuola si è posta nella sua carta di intenti, nel suo Piano dell’Offerta Formativa: favorire un clima di “benessere” attraverso una progettualità che miri alla prevenzione e al recupero dei disagi; promuovere una educazione alla convivenza democratica attraverso il riconoscimento delle diversità e dell’altro da sé; favorire l’alfabetizzazione culturale attraverso la conoscenza e l’uso di una pluralità di linguaggi che portino allo sviluppo della creatività e all’uso del pensiero divergente.

Con riferimento agli obiettivi generali prima esaminati, si può dire, in ultimo, che dalle verifiche condotte sul POF e Programma annuale 2022 (interclasse/consigli di classe/collegio dei docenti/ consiglio d’istituto, questionari di fine anno o di fine progetto), gli obiettivi generali di Istituto sono stati raggiunti, nel senso che ogni obiettivo ha avuto itinerari di qualità che hanno prodotto esperienze didattiche-formative significative che hanno condotto alla formazione e consolidamento delle competenze negli alunni in rapporto ad attività formative predisposte all’inizio di ogni anno scolastico.

Ritengo di poter concludere affermando che il valore aggiunto agli esiti che oggi registriamo, lo abbia dato, come già sottolineato, la sperimentazione di una leadership condivisa ed allargata, punto di forza della gestione che ha visto un’ampia valorizzazione del personale e del merito di ciascuno



CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto in conformità con le disposizioni normative in premessa richiamate.

Gli indirizzi e gli esiti si riferiscono a tutti i processi di gestione attivati.

Alla luce della corposa attività condotta, in linea con le sperimentazioni avviate dalle innovazioni in atto di cui alla legge 107/2015, la scrivente ritiene di poter esprimere il proprio compiacimento per il coordinamento delle attività dei processi.

L'organizzazione sperimentata si è infatti rivelata sin da subito corredata da un'ottima presenza di competenze diversificate e da elevati gradi di motivazione al lavoro e all'innovazione.

Il momento legislativo caratterizzato dalla complessità del sistema e dalle numerose novità apportate dalla L.107/2015 in seno all'organizzazione, la documentazione, la rendicontazione e valutazione, hanno mantenuto costante la tensione al lavoro, la riflessione, la sperimentazione e soprattutto l'applicazione di nuovi modelli improntati sul controllo di gestione, il monitoraggio e il miglioramento continuo.

Ciò ha comportato in alcuni momenti la percezione nel personale di un eccessivo carico di lavoro, al quale ci si è adeguati con una risposta costante e motivata.

Ritengo perciò di poter dire che il valore aggiunto agli esiti che oggi registriamo, lo abbia dato, come già sottolineato, la sperimentazione di una leadership condivisa ed allargata, punto di forza della gestione di quest'anno scolastico, che ha visto un'ampia valorizzazione del personale e del merito di ciascuno.

Tali riflessioni sono supportate e confortate dagli esiti e dalle performance in continua crescita. Il sistema messo in atto che vorrà certamente essere rilanciato e migliorato, è risultato efficace.

Tutte le aree di coordinamento, divenute oramai nei nostri intenti, aree di performance, saranno organizzate secondo un modello che fornisca alla scuola un framework operativo per gestire le variabili organizzative e di contesto che incidono sugli apprendimenti degli Studenti e conducano la scuola ad un ulteriore accreditamento di certificazione esterna.

Le stesse aree di performance hanno, già in quest'anno scolastico, registrato il consolidamento di importanti obiettivi di gestione.

IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

ha coinvolto personale interno alla scuola, personale docente e non docente esterno alla scuola, le famiglie.

I docenti, le Funzioni strumentali/coordinatori d'area funzionali al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa hanno predisposto griglie per la rilevazione di risultati formativi e di servizio relativi agli obiettivi di qualità; hanno raccolto i dati, li hanno elaborati ed esposti al Collegio dei Docenti attraverso grafici. I coordinatori-responsabili di plesso hanno coordinato le attività relative ai plessi, interagito proficuamente con la direzione e relazionato al Collegio dei Docenti. Il Responsabile del Sistema della Gestione della qualità ha coordinato tutte le attività inerenti la Gestione della Qualità sintetizzato i risultati, pubblicandoli sul sito internet.

Il personale amministrativo ha raccolto dati relativi al processo di approvvigionamento, nei processi relativi al cliente, reclutamento personale a tempo determinato.

Il personale docente e non docente e le famiglie hanno collaborato partecipando alla compilazione di questionari relativi a:

1. Partecipazione degli alunni alle attività di DDI
2. Organizzazione e tempi di reazione all'emergenza

3. Soddisfazione del cliente in merito agli esiti
4. Prospettive per la ripartenza

I collaboratori del Dirigente lo hanno supportato in merito al coordinamento delle attività formative, organizzativa e amministrativa

Il Direttore dei Servizi GG.AA. ha collaborato coordinando il personale amministrativo e ausiliario in coerenza con le esigenze formative dell'Istituzione predisponendo gli atti contabili e ogni atto istruttorio per la stipula di contratti con esperti esterni, accordi di rete e convenzioni con altre scuole o Enti.

- La fattibilità e la veridicità di quanto affermato hanno riscontro nell'esistenza di una programmazione attendibile, chiara, trasparente e da un'efficace sistema di controllo
- Le informazioni contenute nella presente relazione sono coerenti con quanto esposto nei documenti ufficiali di contrattazione, programmazione, controllo e rendicontazione
- Risultano allegati alla presente tutti gli atti e i documenti richiamati e sintetizzati, pubblicati sul sito web istituzionale www.icfalcomatarchi.edu.it a cui si fa puntuale rinvio per gli opportuni approfondimenti.

Obiettivi per il miglioramento

Alla luce degli obiettivi prefissati per il triennio e dei risultati conseguiti si vuole porre l'attenzione su gli indicatori che questa Istituzione ha valutato nella stesura della presente relazione nonché su ciò che intende **perseguire per il miglioramento continuo** in termini di efficienza ed efficacia di tutti i processi del sistema.

1. Migliorare **la qualità dei processi formativi** sulla scorta degli obiettivi strategici individuati nel **PTOF, RAV e PDM**, ai sensi del cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015 e dei decreti attuativi della LEGGE 107/2015, dal n 59 al n. 66
2. Potenziare i **progetti e le attività di arricchimento** ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2, con particolare attenzione alla diffusione di una **cultura umanistica, artistica e multilinguistica**, con una didattica laboratoriale caratterizzata dall'utilizzo sistematico delle **tecnologie e della robotica**, coerentemente a quanto disposto nell'ambito del **Piano nazionale della scuola digitale**.
3. Consolidare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati (processi di networking)
4. Perseguire la **formazione del personale** a fronte dei bisogni formativi rilevati e in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015
5. **Leadership sempre più condivisa** per sostenere e promuovere le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
6. Piena assunzione di una **verticalità** per aree e azioni didattiche di assoluta **continuità all'interno dell'Istituto comprensivo**. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti, orientato alle esigenze degli studenti e dei vari stili di apprendimento, favorendo un'organizzazione che preveda percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
7. Promuovere momenti di riflessione, anche per l'individuazione del fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, **con specifico riferimento alle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali in atto per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari**, anche in attuazione agli interventi in atto cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60,

- recante «Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e, in particolare, gli articoli 5 e 17, comma 2; (Piano Triennale delle Arti- con adozione DPCM del 30 dicembre 2017, e Scuola Polo Regionale ,di cui al D.M. 851 del 2017 art 20 c. 2, per il potenziamento delle attività musi- cali e teatrali)
8. Potenziamento delle **attività di inclusione** e degli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
 9. Favorire e potenziare la sinergia con l'esterno per una migliore negoziazione di risorse e obiettivi comuni, in particolare con i **servizi generali e amministrativi**, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
 10. Potenziamento, della formazione per favorire le competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
 11. Fondare la rendicontazione sociale quale metodo per evidenziare l'etica di un sistema perseguendo la rendicontazione "cooperativa" costruendo un rapporto fiduciario con i propri stakeholder
 12. Porre in essere e favorire azioni congiunte ed orientate alla trasparenza e alla prevenzione.

RIFLESSIONI SULL' ANNO SCOLASTICO 2022/23

L'anno scolastico è stato alquanto impegnativo. Le occasioni di riflessione, di analisi che si sono presentate nelle periodiche riunioni collegiali dei consigli, del Consiglio d'istituto e del Collegio dei docenti, gli incontri con i docenti, il personale ATA e i genitori hanno costituito un monitoraggio continuo delle attività e dei progetti previsti e sono certamente persuasi dei prestigiosi traguardi raggiunti da questa istituzione, riconosciuti con notevoli apprezzamenti anche al di là del nostro territorio. Tengo a sottolineare l'importanza dell'attitudine e propensione ad aprirsi al territorio cittadino, provinciale e regionale, emergendo come comunità attiva, desiderosa di mettere al servizio esperienza e competenza, scaturita dall'intuizione di questa gestione di voler "certificare" sul campo la professionalità di tutte le componenti, ma ancor più dalla disponibilità di esse a mettere in gioco, al servizio dei ragazzi e delle istituzioni, le proprie competenze e un continuo desiderio di innovare e di innovarsi.

Pertanto, desidero in questa sede, estendere a tutti i miei ringraziamenti per la "vita scolastica" maturata in quest'anno.

Un particolare riconoscimento ai collaboratori, lo staff, al corpo docente, per l'impegno professionale e la disponibilità al dialogo e al confronto, al personale ATA, al Consiglio d'Istituto, alle famiglie ed agli oo.cc. che, a vari livelli, per la propria parte, hanno lavorato per il bene comune per qualificare il funzionamento della nostra complessa organizzazione, protesi ancora oggi al miglioramento continuo.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado